

# INFLUENZA

 'Giorno, molto bello essere qui stamattina, sentire questo bel resoconto di come sta crescendo l'opera del Signore. È per questo che siamo qui. Ecco cosa siamo sempre felici di sentire, l'opera del Signore che cresce.

<sup>2</sup> E quando mi sono alzato stamattina, io—io pensavo di avervi fatto un male, io—io ho portato un po' del clima dell'Indiana a farvi visita. Io, per—per la prima volta, ho visto il ghiaccio a Phoenix; al di fuori della ghiacciaia, sapete. Ma—ma questo era sulla strada stamattina, ghiaccio. Mia moglie si è alzata e ha detto: “Questa è Phoenix?”

<sup>3</sup> Ho detto: “Penso di sì”. Ho detto: “Non pensavo di essere arrivati al luogo sbagliato ieri sera”. Ma è stato sicuramente sorprendente vedere il ghiaccio a Phoenix. “Beh”, ho detto, “se si riesce a svegliarsi abbastanza da venire alla colazione, il ghiaccio si scioglierà tutto laggiù, perché la Presenza del Signore scioglie sempre tutta la freddezza”.

<sup>4</sup> Così lieto di essere qui stamattina con il Fratello e la Sorella Williams, e il Fratello Rose, e tutto lo staff. E così felice di essere tornato di nuovo al Ramada. C'è qualcosa in questo posto. Lo vedo lungo le strade nel mio viaggio, penso alle riunioni in cui sono stato qui, in precedenza, del Ramada. E siamo qui ora per iniziare una serie di riunioni con i nostri fratelli in giro nella valle, prima del—il convegno degli uomini d'affari.

<sup>5</sup> E quanti ministri sono qui stamattina? Vediamo le vostre mani, da tutte le parti. Oh, questo è. . . Beh, andiamo bene in affari. Siamo ancora. . . che sappiano che anche noi siamo in affari, i più importanti affari nel mondo, salvare anime. E noi ministri siamo certamente felici stamattina di unire le nostre forze anche con questo staff di—di laici Cristiani, come aiutanti e partner in quest'opera, per aiutare a salvare anime per il Regno di Dio. Così grato per questo sforzo!

<sup>6</sup> Stavo ascoltando una trasmissione radiofonica l'altro giorno, mentre guidavo, e c'era un avvocato che ha fatto una—una grande osservazione che ho pensato che fosse eccezionale. Ha detto: “Com'è, che, oggi, che sappiamo che stiamo andando incontro al tempo della fine”, ha detto, “e vedere laici e ministri che si mettono comodi e non smuovono la loro giusta indignazione, a vedere il mondo così involgarito dal peccato così com'è, che sia ministri che laici dovrebbero spingere ogni momento, per la Venuta del Signore, così vicina. E non sembriamo esserne entusiasti, come dovremmo essere”. Stavo parlando l'altro giorno sull'argomento di essere sinceri.

<sup>7</sup> Ora, noi crediamo, come persone del pieno Vangelo, che abbiamo la Verità, la Verità del Vangelo. Ci rendiamo conto che c'è molto su cui possiamo migliorare, su questo.

<sup>8</sup> E non vediamo l'ora fino al momento in cui...tutte le questioni irrisolte di questi grandi risvegli che hanno attraversato il mondo negli ultimi secoli, beh, dallo sviarsi della chiesa, e poi l'epoca oscura. E poi questi grandi guerrieri si fecero avanti, per la Verità, e loro vivevano abbastanza a lungo da riuscire a stabilirlo a metà, e allora questioni irrisolte venivano fuori.

<sup>9</sup> Ci viene detto, in Apocalisse 10, che ci sarà un messaggero nell'ultimo giorno, che raccoglierà queste piccole questioni e le riunirà. E allora il mistero di Dio sarà compiuto, al suono di quest'angelo, che era un messaggero della terra. Poi scese Uno dal Cielo, con le mani alzate, l'arcobaleno sopra la testa, e giurò che non ci sarebbe più stato tempo; un Angelo che presta giuramento. E quando vediamo che questa cosa si sta materializzando, oh, quanto dovremmo essere sinceri.

<sup>10</sup> Tutte le promesse di Dio sono vere, ma sono a condizioni. Non importa quanto fondamentalmente abbiamo ragione, dobbiamo accostarci nel modo giusto. Ora, gli uomini possono avere fondamentalmente ragione, e tuttavia non ricevere le benedizioni di Dio perché ci si accosta nel modo sbagliato. Va a condizioni.

<sup>11</sup> Per esempio, quando Acab e Giosafat erano insieme. E Ramot-galaad apparteneva davvero a Israele, fondamentalmente, perché la terra divisa da Giosuè, tramite Giosuè, da Dio, era stata data a Israele. E i Siriani stavano prendendo la—la terra e stavano riempiendo le pance del nemico, con il cibo che avrebbe dovuto essere dato a Israele. Fondamentalmente, Acab aveva ragione. Ed ecco perché quattrocento profeti ebrei, di comune accordo, profetizzavano: "Sali a Ramot-galaad". Fondamentalmente, avevano ragione. Ma Acab stesso non aveva ragione.

<sup>12</sup> E quando questo piccolo uomo si alzò, di nome di Mica, il figlio di Imla, e vide una visione. Ora, la visione di un solo uomo, contro quattrocento profeti addestrati, ma la visione dell'uomo comparava con la Parola. Ecco perché lui sapeva che era giusta. E, vedete, è a condizioni. Dobbiamo esserne sicuri.

<sup>13</sup> Quando Anania profetizzò, e tolse il giogo dal collo di Geremia.

<sup>14</sup> Che, Israele doveva essere i vasi del Signore, piuttosto, giù e sotto Nabucadnesar, e tutti i regni intorno erano stati dati a questo pagano Nabucadnesar a Babilonia. Qui stava Israele che faceva i propri sacrifici, e proprio religiosi e fondamentali al massimo, ma la sincerità li aveva lasciati. E furono dati laggiù come—come schiavi per servire Nabucadne-...Nabucadnesar

per tutti questi anni. E Geremia aveva un giogo intorno al collo. E Dio gli aveva detto: “Non importa cosa profetizza il profeta, cosa sogna il sognatore, o qualsiasi altra cosa contraria a quello che Lui ha detto, era sbagliato”.

<sup>15</sup> E lì si alzò Anania. Anania, proprio sincero come qualsiasi uomo potrebbe esserlo, e profetizzò con un messaggio: “COSÌ DICE IL SIGNORE”. Beh, ovviamente il popolo poté applaudire a questo. È vero. “COSÌ DICE IL SIGNORE. Loro, lui, loro torneranno nel giro di due anni, alla vista di due anni interi”. E si avvicinò a quel profeta rivendicato, glielo tolse dal collo e lo spezzò. E disse: “COSÌ DICE IL SIGNORE”.

<sup>16</sup> Vi ricordate cosa disse Geremia? “Anania, amen. Così sia. Il Signore esegua le tue parole. Ma ricordiamoci, ci sono stati profeti prima di noi. Hanno profetizzato contro grandi regni, contro la guerra, così via. Ma un profeta viene riconosciuto solo quando la sua profezia viene a compimento”. E Anania ruppe il giogo. E poi sapete cosa Dio gli disse.

<sup>17</sup> Penso che noi pentecostali . . . Fondamentalmente, il pieno Vangelo è Verità, ma c'è di più che va con questo: è quella profonda sincerità di ciò che Dio ci ha dato, dobbiamo accostarci con rispetto, e—e amore, e con un atteggiamento umile. Penso che sia quello che ci occorre.

<sup>18</sup> E ora, in queste prossime riunioni, io—io non so davvero dove andrò, Fratello Williams. È in giro da un posto all'altro, tra i miei fratelli. Tutti voi pregate che Dio ci aiuti, che ci siano i malati guariti. E ci . . . Per prima cosa, lasciatemi dire, per primo, ci siano anime salvate, e—e credenti riempiti di Spirito Santo, i malati guariti, Dio che riceva gloria, e la Sua Chiesa che cresca per il Regno di Dio.

<sup>19</sup> E sono qui per aiutare in ogni modo possibile. In questo, io ho . . . penso che in gran parte siano persone del pieno Vangelo, le—le Assemblee di Dio, e le Foursquare, e la chiesa di Dio, i fratelli dell'Unità, e tutti—tutti insieme. Ed è così che mi—mi piace, dove possiamo andare in ogni luogo, e riunirci tutti.

<sup>20</sup> Pentecoste non è in realtà un'organizzazione. È un'esperienza. Per cui, troviamo che i nostri piccoli pensieri di una volta, negli anni passati, per cui: “Solo un gruppo, chiamato i Pentecostali, era tutto quello che riceveva questa benedizione”. Troviamo che Dio ha proprio stracciato le nostre piccole idee. Ha portato dentro cattolici, presbiteriani, metodisti, battisti.

<sup>21</sup> Ha dato lo Spirito Santo a quelli che Lo servono, che hanno fatto la Sua volontà, e Lui non cambia. Non può cambiare. Il Suo atteggiamento deve essere sempre lo stesso. Le Sue decisioni sono perfette, fin dall'inizio. Non deve modificare nulla, le Sue Parole. Lui è sovrano. Non deve cambiare nulla, e non cambia mai.

22 Quindi siamo felici stamattina che Cristo vive. E come dice il cantico: “Come sai che Lui vive? Vive nel nostro cuore”. E noi lo sappiamo. Ne siamo sicuri.

23 Quindi avvicinandosi il risveglio, in arrivo, da una chiesa all'altra, e poi di nuovo qui al Ramada per il convegno, andiamo con riverenza, profonda sincerità, umili, pregando, e credendo in Dio.

24 Ora, so che restiamo un po' a lungo, ogni volta, ma non voglio farlo in queste riunioni. Voglio andarci, e far uscire la gente, e andare a casa, e fare quello che posso per il Regno. E andare da qualche parte, e pregare per il resto della notte, se voglio parlare un po' con il Signore, e non trattenermi mentre lo faccio.

25 E ora, stamattina, sembra che questa colazione sia una specie di apertura per il . . . Questa è l'alfa, e alla fine il convegno è l'omega del—del risveglio.

26 E ora chiniamo il capo un momento, sinceramente, mentre ci avviciniamo al Suo trono di grazia. E non c'è dubbio che ci siano molte richieste qui stamattina. Ma mentre stiamo pregando, e vi piacerebbe essere ricordati, vorreste solo alzare la mano, e tenervi sotto il segreto che volete che Dio faccia per voi. Grazie.

27 Dio santissimo e riverente, l'Onnipotente, ci accostiamo al Tuo Trono ora, mentre ci presentiamo da questo posto chiamato Ramada Inn. Passiamo oltre, per fede, la luna, le stelle, oltre la via lattea, nella Presenza di Dio, mentre stiamo vicino al Suo grande Trono Bianco, guardando attraverso quelle Luci dorate dove solo Dio può dimorare. Vediamo, tra noi e questo Altare, che c'è un Sacrificio Sanguinante che giace Lì. Come lo hanno espresso il nostro fratello e la nostra sorella, poco fa: “Colui di nome Gesù”. E Lui ha promesso, quando era qui sulla terra: “Se chiedete al Padre qualcosa nel Mio Nome, Io lo concederò”. Lì Lo vediamo oggi, che sta lì per tener fede a ogni Parola e ogni promessa che ha fatto.

28 E preghiamo, Padre Celeste, che Tu ci lasci venire nella Tua Presenza, con sincerità, e con fede, credendo ora che risponderai a questo che stiamo chiedendo. E la prima di tutte le cose, chiediamo per noi stessi, il perdono di tutte le nostre trasgressioni, e di tutte le cose che abbiamo fatto, che sarebbero innumerevoli, Signore. E preghiamo che ci perdoni, e lasci che quel prezioso Sangue del Sacrificio sull'altare, stamattina, ci purifichi da ogni ingiustizia, da ogni egoismo, e da tutto ciò che è contrario, Signore, ai Tuoi grandi comandamenti e ai Tuoi desideri per noi.

29 Che possiamo, stamattina, Signore, in un altro modo, o in un altro momento, consacrarci a Te, e con la nostra umiltà credere che Tu susciterai un risveglio lungo questa valle. E noi siamo così deboli, Signore. Provare ad assumerci uno sforzo così grande, sarebbe del tutto impossibile. Ma Tu, oh Dio, puoi prendere le

cose deboli della terra e puoi fare potenti opere di Dio tramite esse. Ci umiliamo come credenti, e chiedendo che Tu prenda questi vasi deboli, e faccia le Tue opere attraverso di loro, così che possiamo vedere grandi risultati quando questa riunione è finita, che l'opera di Dio ha cominciato a manifestarsi di nuovo in questa valle.

<sup>30</sup> Benedici tutti i nostri fratelli, le chiese, ogni denominazione, tutti i suoi membri. E questi uomini d'affari, questi laici che hanno consacrato la vita a Te, preghiamo, Padre Dio, che Tu li benedica nel loro prossimo convegno. In tutto, Signore, opera la Tua gloria mediante noi, che altri possano vedere le cose buone di Dio, e desiderare ardentemente di servirLo. Ti affidiamo queste cose con amore e rispetto, e fede, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>31</sup> Ora, stamattina, a Dio piacendo, vorrei aprire la Scrittura, se volete ora, al libro di Isaia. E questa è una riunione di uomini d'affari, ma la loro attività principale è quella di far mettere a posto anime con Dio. È quello a cui sono dediti. E vogliamo parlare del Vangelo, e della sincerità e dell'approccio verso di esso. E cominciamo a leggere ora da Isaia 6, il 1° cap- . . . Cioè, il 1° versetto di Isaia 6, leggendo giù, compreso l'8°.

*E nell'anno che morì il re Uzzia, io vidi il Signore, che sedeva sopra un alto . . . elevato trono; e il lembo della sua veste riempieva il Tempio.*

*E i Serafini stavano di sopra a esso; e ciascun . . . avea sei ale; con due copriva la sua faccia, e con due copriva i suoi piedi, e con due volava.*

*E l'uno gridava all'altro, . . . diceva: Santo, santo, santo è il Signor Dio degli eserciti; tutta la terra è piena della sua gloria.*

*E gli stipiti delle soglie furono scrollati per la voce di colui che gridava, e la Casa fu ripiena di fumo.*

*E io dissi: Ah! lasso me! perciocché io son deserto; conciossiaché io sia uomo immondo di labbra, e abiti in mezzo di un popolo immondo di labbra; e pur gli occhi miei han veduto il Re, il Signor degli eserciti.*

*E uno de' Serafini volò a me, avendo in mano un carbone acceso, il quale egli avea preso con le molle d'in su l'Altare;*

*E l'accostò alla mia bocca, e disse: Ecco, questo ha toccate le tue labbra; or sarà la tua iniquità rimossa, e il tuo peccato purgato.*

*Poi io udii la voce del Signore, che diceva: Chi manderò? e chi andrà per noi? E io dissi: Eccomi, Manda me.*

<sup>32</sup> Desidero trarre da questo piccolo testo, un contesto, su alcune note che ho annotate qui. E se dovessi dargli un titolo, mi piacerebbe chiamarlo: *Influenza*.

<sup>33</sup> Sapete, ci sono tanti di noi, e la maggior parte di tutti noi influenza qualcuno con le cose che facciamo, e come viviamo, e le cose che diciamo. Noi influenziamo qualcuno. Qualcuno sta osservando la vostra vita. E allora quando professiamo di essere Cristiani, che tipo di vita dovremmo vivere se qualcuno ci sta osservando? E la vostra vita che vivete rifletterà un'influenza su qualcuno. Quello potrebbe. . . Potrebbe essere la. . . La loro destinazione Eterna si baserà sul modo in cui vivete e sulle cose che fate, perché vi osservano.

<sup>34</sup> Nel nostro testo stamattina, come *Influenza*, troviamo che questo re Uzzia fu una—una—una grande influenza per Isaia, il—il giovane profeta. Isaia era stato chiamato al suo fianco, ed essendo un profeta riconosciuto e rivendicato del suo giorno. E aveva un. . . Credo che il modo in cui Isaia ne parlò, lui era un—un. . . ebbe una grande influenza su Isaia.

<sup>35</sup> Ora, troviamo che Uzzia fu chiamato a essere re all'età di circa sedici anni, dopo la morte di suo padre. E suo padre era un—un grande credente. E aveva. . . Anche sua madre era una donna molto brava. E questo giovane re era stato incoronato in giovane età, e subito prese la strada che era giusta, grazie all'influenza di un padre devoto e di una madre devota.

<sup>36</sup> E penso che sia un ottimo esempio per noi genitori di oggi, è di dare un esempio davanti ai nostri figli. Ora, voi vivrete al vostro—vostro meglio e al vostro peggio a casa. E penso che le nostre vite. . . Anche se i figli potrebbero non proprio comportarsi esattamente come lo stanno notando, ma lo stanno notando. Non pensate mai che non lo stiano, perché loro osservano.

<sup>37</sup> Non solo i figli osservano, ma i vicini osservano. Non solo i vicini osservano, ma i. . . tutti quelli che frequentate, vi osservano. Le persone nella vostra chiesa vi osservano. Le persone con cui fate affari nei mercati, vi osservano, dopo la vostra confessione. E dovremmo sempre cercare di riflettere Cristo in tutto quello che facciamo.

<sup>38</sup> Conosco un piccolo motto che avevo appeso a casa mia molti anni fa. Lo presi un giorno quando ero al tabernacolo di Billy Sunday, quando ero a una delle riunioni su a—a Winona Lake. E mi piacque così tanto che io—io lo presi. Lo appesi a casa mia, e l'ho tenuto fino a quando non si è proprio distrutto. Era qualcosa del genere. "Non andare in nessun posto dove non vorresti essere trovato se Gesù dovesse venire". E: "Non dire nulla che non vorresti star dicendo se Gesù dovesse venire". E andava avanti con molte cose, dicendo quello che voi. . . Ovvero, qualunque cosa facciate o diciate, o qualunque azione che stiate

compiendo, non fatelo se non vorreste essere colti in quella posizione quando Gesù viene. Se potessimo solamente farlo, sono sicuro che saremmo una grande influenza sulle persone che frequentiamo. E voi conoscete il giusto. Ci sono due modi per fare qualsiasi cosa, cioè giusto e sbagliato.

<sup>39</sup> Avevo mio figlio piccolo, Joseph, in braccio, l'altro giorno. E gli ho detto . . . Ha otto anni. E un ragazzino gli aveva calpestato le dita dei piedi, e lui e il bambino avevano litigato. Quindi ho detto: "Joseph, non, non farlo".

Lui ha detto: "Ma, papà, lui ha fatto *così e così*".

<sup>40</sup> Ho detto: "Ma non importa, vedi, cosa ha fatto. Ricorda solo, Joseph, quello. Tu ami tuo padre?"

Ha detto: "Sì, papà".

<sup>41</sup> Ho detto: "Allora ricorda, quelle persone considereranno la tua vita come figlio di un ministro. E quindi se fai qualcosa di sbagliato, allora diranno: 'Questo ministro permette a suo figlio di fare questo'".

<sup>42</sup> Ora, sappiamo che lo fanno, in ogni caso. Ma lo sappiamo. Come Cristiani, sappiamo che ci sforziamo di educare bene i nostri figli. Ma è una buona cosa mantenerlo davanti—davanti a loro sempre, di fare quello che è giusto. Non, non prendete mai quell'altro lato.

<sup>43</sup> Quindi ho detto: "Perché, vedi, quello non si riflette solo su di te, Joseph, ma si riflette su tua madre, si riflette sulle tue sorelle. Si riflette su tuo padre e sulla stessa causa della famiglia, quello che rappresentiamo. E poi ciò che rappresentiamo, si riflette su quello, su Gesù Cristo. Tu non vuoi farlo". Ho detto: "Il nostro—nostro Signore ci ha detto che se siamo . . . se qualcuno ci percuote su una guancia, di porgere l'altra".

<sup>44</sup> E, naturalmente, è un po' difficile per un bambino con un forte carattere, tanto per cominciare, pensare a queste cose. Ma mettetegliele davanti, lo stesso, vedete, che non dovrebbe farlo.

<sup>45</sup> Ora, questo giovane, Uzzia, aveva avuto un tale addestramento nei suoi primi giorni, al punto che, quando prese il trono, non si girò a destra né a sinistra, dalla cosa che era giusta. Rimase proprio con questa. Non permise che la politica lo influenzasse in qualche modo. Era un uomo che era determinato a servire Dio, in ogni caso. E così la politica non . . . Ignorò tutte quelle cose. E un'altra cosa che mi è piaciuta di Uzzia, era che lui ignorò la popolarità o l'opinione popolare. Qualunque cosa chiunque altro pensasse, o quale fosse la tendenza popolare del giorno, lui voleva servire Dio, in ogni caso.

<sup>46</sup> Oh! Abbiamo bisogno di uomini così nel nostro mondo politico. Abbiamo bisogno di uomini così alla Casa Bianca. Abbiamo bisogno di uomini così negli affari. Abbiamo bisogno di uomini così sul pulpito, uomini che non si rivolgeranno

all'opinione popolare o alla popolarità, ma rimangano dritti con la Parola, senza girare a destra né a sinistra.

47 Dio, nell'incaricare Giosuè, disse: "Questo libro della legge non si diparta dalla tua bocca, ma meditaci giorno e notte. E allora farai prosperare le tue vie. Allora avrai un buon successo".

48 E non solo questo, ma state influenzando qualcuno nella stessa via in cui state viaggiando.

49 E quindi apprezzo quella posizione che Uzzia prese, di essere determinato. La prima cosa che cominciò a fare, fu di riparare la casa del Signore, e di costruire i luoghi che erano stati demoliti. E poi va verso il nemico, dopo aver dimostrato a Dio di essere sincero. E lui—lui avrebbe preso la giusta posizione, indipendentemente da quello che il suo popolo intorno a lui, dai suoi consiglieri nell'influenzarlo ad una parte politica del—del regno. Non l'avrebbe sostenuto. Voleva la volontà di Dio e solo quella.

50 Questo è il tipo di uomini di cui abbiamo bisogno. Il tipo di madri di cui abbiamo bisogno, una donna, una madre di oggi, che prenderà la giusta posizione e farà quello che è giusto. A prescindere da quello che fanno le altre donne, fa quello che è giusto. È un peccato vedere la nostra nazione in una situazione così misera come lo è oggi.

51 Mi sono alzato, un po' tardi stamattina, per fare colazione. Sono andato in un posto, e prendere un caffè. E lì una piccola signora è venuta fuori per servirmi. E lei aveva . . . Io e mia moglie ci siamo seduti. E lei aveva gli occhi blu, sapete, quella roba—roba sugli occhi.

52 E ne ho visto una a Los Angeles una volta, la prima che abbia mai visto, le signore truccate in quel modo. Io—io—io ho pensato così. Io—io stavo per andare a dirle che ero un missionario, e avevo visto pellagra e lebbra, e, ma non avevo mai visto niente del genere. E stavo per andare a chiederle se non potessi pregare per lei, e—e, ora, e dirmi che tipo di malattia aveva. E ne ero un po' intimorito. E non avevo mai visto qualcosa di simile. E io, quando mi sono incamminato . . . stavo aspettando il Fratello Arganbright e uno degli uomini d'affari, e gli incaricati. E si è avvicinata un'altra ragazza, aveva proprio lo stesso aspetto di lei. Ho pensato: "Diciamo, che forse io—io qui mi sbaglio. Che, forse lei se l'è fatto da sola". Ed era una ragazza molto attraente, lo sarebbe stata, se si fosse solo lavata il viso e fosse sembrata un essere umano. Ma lei era così . . .

53 Ora, quando una di queste stelle del cinema, o da qualche parte (non so da dove venga), quando faranno una cosa del genere, una donna con una sorta di influenza, poi quello influenza il resto della nazione a provare a fare lo stesso. Proprio così.

54 Quando alle nostre donne pentecostali è stato permesso di tagliarsi i capelli, perché qualche ministro ha ceduto sul pulpito, allora le altre hanno detto: “Beh, la moglie di *Tal dei tali* lo fa. Non possiamo noi?” Vedete, è l’influenza che si mette sopra, alcuni di loro.

55 Questa piccola signora stamattina era una piccola signora così graziosa. Era molto dolce, e proprio rispettabile al massimo. E quando noi . . . Ha lasciato il tavolo, e si è girata. Mia moglie mi ha guardato al di là del tavolo. E io ho detto: “Sai, è proprio un peccato che un diavolo . . .” E non sono riluttante a dire: “diavolo”. “Che ci sia riuscito con una cosa del genere, di portare le nostre donne americane sotto tale influenza come quei tratti pagani”. Influenza! Qualcuno l’ha iniziato.

56 Ma non seguite mai quello che qualche, vedete, qualcuno di questo paese, non mi interessa, di un altro paese, o—o la moglie di qualche ministro, o qualcun altro. Non fatevi mai influenzare da loro. Che sia la Bibbia a influenzarvi verso la cosa giusta.

57 E questo è sbagliato, ora. E poi noi—noi giubiliamo, e danziamo, e parliamo in lingue. E—e la gloria di Dio, sosteniamo, che sia su di noi. E poi uscire fino a tal punto? C’è qualcosa che non va.

58 Ora, io credo in queste cose, questi giubilare, e nel parlare lingue, e danzare nello Spirito.

59 Ma, fratello, come potrebbe Dio tollerare una cosa del genere, quando Lui è contrario a ciò? E lo dice nella Sua Parola. E le nostre donne sono diventate nelle nostre chiese, che è semplicemente praticato molte volte, di vestirsi, sex appeal. Molto raramente ci si esprime contro dal pulpito. Eppure giubiliamo, e saltiamo in giro, e parliamo in lingue. Ecco perché questo grande movimento chiamato Pentecostale non arriva da nessuna parte, è perché non c’è sincerità dietro di esso. Diventa un’emozione.

60 E siccome dico quelle cose, molti dicono: “Lui è uno che odia le donne. Lui, lui è diverso da . . .”

61 Non si tratta di cercare di essere diversi. Si tratta di cercare di essere sinceri. Credo che siamo nell’ultimo giorno. E abbiamo ricevuto un grandioso Messaggio, ma tutto il nostro giubilare e parlare in lingue sarà inutile. Si può vederlo tra noi. Si può vedere che stiamo crescendo in numeri, ma stiamo crescendo in potenza? Siamo ancora sugli stessi argomenti su cui eravamo quando abbiamo iniziato quarant’anni fa. Dove, dovremmo già essere nella terra promessa.

62 Influenza! La moglie di un ministro si è lasciata andare e fatto *questo*, e un ministro ha iniziato *così e così*, e il resto ha proprio iniziato. Oh, possiamo, come l’Uzzia qui, non—non lasciamo che qualcosa ci influenzi tranne la Parola di Dio. Che sia Quella la nostra influenza. Riportiamoci alla Fede, indietro

alla correzione della Scrittura, qualunque cosa il resto del mondo deve fare.

<sup>63</sup> E noi fratelli, molti dei fratelli che appartengono a un'organizzazione, che, praticamente, sono tutti diventati piccoli gruppi, io non ho niente contro quello. Va benissimo. Ma quando arriveremo al punto in cui riteniamo, che: "Il nostro è l'unico gruppo". Che: "Ce L'abbiamo noi. L'altro individuo non ha niente a che fare con Ciò". Quello viene influenzato dai superiori dell'organizzazione, che: "Dovremmo far crescere la nostra organizzazione". Noi dobbiamo far crescere il Regno. Vedete? Noi siamo qui per influenzare. E non saremo mai un'influenza per il mondo esterno fintanto che cerchiamo di influenzarli verso qualche organizzazione, perché lo sono stati prima della nostra nascita. Prendiamo la posizione per Dio e per la Sua Parola, e abbiamo comunione fraterna e prendiamo tutti i fratelli. Non tracciamo una linea e dire: "Se non ti conformi a *questo*". Tendiamo la mano oltre la linea, siamo fratelli.

<sup>64</sup> Ecco perché sono stato così accettato su questo qui all'Associazione degli Uomini d'Affari Cristiani del Pieno Vangelo. Ecco perché metodisti e presbiteriani e così via, dove i ministri potrebbero non sembrare di tendere la mano lì dall'altra parte, ma gli Uomini d'Affari hanno rotto quelle tradizioni. Stanno aiutando, facendo quella cosa. Ora, se solo riusciamo a tenerglielo fuori dalla testa, di organizzarsi; per cui, sembra che siano diretti in quella direzione. E quando lo fanno, sono io fuori, perché sono qui a sostenere qual è la verità. Vedete? Vedete? Vedete? Non lo vogliamo mai. Questa è la faccenda, la vera. . . vorrei parlare di questo, una di queste sere: "Sansone, che sta in quello stesso punto", quindi da qualche parte lungo la linea. Ora, badiamo a qual è la nostra influenza.

<sup>65</sup> Ora vediamo, Uzzia qui, era un grand'uomo. E scopriamo, che siccome prese quelle grandissime posizioni che prese, per cui, sapete, il suo regno fu prossimo a Salomone. Si estese. Perfino tutti i paesi nei dintorni, lo amavano, e—e rendevano omaggio al suo regno. E scopriamo che, anche fin giù in Egitto, veniva avvertita la sua influenza. Ed essendo così la sua posizione, e questo giovane profeta stava lì davanti al re, lui. . . Fu una grande influenza per Isaia, come Dio benedirebbe chiunque fosse fedele alla Sua Parola, nonostante ciò verso cui la sua politica cercasse di influenzarlo, nonostante ciò che ogni altra cosa cercasse di essere. Uzzia era determinato a rimanere con la Parola, e Dio lo benedì. E Isaia lo vide.

<sup>66</sup> Per cui, come al solito, proprio come un gruppo di persone, come l'osservazione che ho fatto riguardo agli Uomini d'Affari, quando Uzzia cominciò a sentirsi sicuro, che aveva praticamente ricevuto nel regno tutto ciò che Dio aveva per lui, lui si innalzò nel cuore.

67 Ora, è quello che è accaduto alle nostre denominazioni in tutte le epoche. Quando si sentono di essere abbastanza grandi da dire “Ora, noi siamo così”, allora si innalzano, ed è quando Dio le lascia. E se gli Uomini d’Affari arrivano a quel punto, dove abbiamo . . . Come il Fratello Williams ha detto: “Quindici”. Ma Dio può fare di più con quindici nella Sua mano di quanto potrebbe con millecinquecento fuori dalla sua mano. Vedete? Ma apprezziamo millecinquecento nella Sua mano invece di quindici nella Sua mano, se rimarranno tutti nella Sua mano. Questa è la cosa principale, essere influenzati, non da quali grandi numeri siamo, ma quale grande Dio rappresentiamo, e il tipo di Vita che è in noi tramite Lui, che influenzerà altri.

68 Gesù disse: “Voi siete il sale della terra. Ma se il sale ha perso il suo sapore, d’ora in poi non serve a niente; gettato fuori, calpestato sotto i piedi degli uomini”. Non dobbiamo mai dimenticarlo. Noi siamo salati. Ma se il suo sale perde la sua forza, cioè il suo—il suo potere di contatto. E il sale può conservare solo quando è a contatto. E se perde il suo potere di contatto, allora non è più sale, ma è sabbia. Serve a fare strade.

69 E quando perdiamo la nostra influenza come padre, come madre, come Cristiano, come uomo d’affari, come ministro, quando perdiamo la nostra influenza con le persone! Ora, possiamo essere molto popolari nella sfera del mondo, e andare d’accordo con il mondo; ma intendo dire, in quanto a ciò che rappresentiamo, noi rappresentiamo Cristo. Quando perdiamo la nostra influenza in quel modo, mentre ci distinguiamo . . . Come possiamo integrarci all’epoca quando Dio è così contro l’epoca?

70 Come poteva dire Mica: “Andate su e prosperate. La mia visione è proprio in accordo alla vostra”, quando sapeva che Dio aveva maledetto quella gente malvagia? La sua visione doveva essere contraria.

71 E la visione di un uomo oggi, che potrebbe seguire la tendenza del mondo e rimanere ancora un ministro, c’è qualcosa che non va nella visione dell’uomo. Sapete cosa ha detto Dio di questa ricca chiesa di Laodicea; Lo ha messo fuori. Non possiamo stare con il credo popolare e il voto del giorno. Dobbiamo essere contro quella cosa. Ora, quindi ciò . . .

72 Questo re andò avanti bene finché non scoprì che tutte le nazioni lo temevano. Divenne grandemente popolare. Il suo regno si sviluppò. E lui s’innalzò nel cuore, con orgoglio. “Vedete, noi siamo proprio . . . Io sono proprio un grand’uomo ora”. E questa è la via sbagliata.

73 La via verso l’alto è in basso. Come si fa a sapere qual è su o giù? Perché, se il mondo sta nello spazio, come si fa a sapere cosa è su o giù? Quindi, sempre: “Chi si umilia, Dio lo esalterà. Chi si esalta, Dio lo porterà ad abbassarsi”. Lo abbasserà. Mantenetevi sempre umili, e siate piccoli agli occhi vostri. A

prescindere da cosa Dio faccia per voi, vedete solo quanto più umili potete essere, sempre. Più Dio vi benedice, continuate proprio a diventare più umili, sempre. Lui può continuare a benedire.

<sup>74</sup> Ma quando si arriva a un punto, che si pensa: “Ce l’ho”, non ce l’avete. Si è sulla strada sbagliata. Proprio così. Vedete? Si perde la propria influenza. Si perde la—la propria forza della propria testimonianza.

<sup>75</sup> Quando voi donne cominciate a voler essere come le altre donne, c’è qualcosa che non va. Quando voi uomini, voi ministri, loro provano a seguire l’esempio di qualcun altro, quando voi uomini d’affari provate a fare affari nella misura in cui qualcun altro lo farebbe, perché sono prosperi. La prosperità non sempre rappresenta il successo in Cristo, a volte decisamente il contrario. Vedete?

<sup>76</sup> Ora, orgoglio. Lui s’innalzò, e pensò: “Che persona importante sono!” Così tanto, che si innalzò, al punto che cercò di prendere il posto di un ministro. Entra nel tempio, per cui prese, raccolse il turibolo di fuoco, e salì all’altare dell’incenso. Ora, quello era solo uomini consacrati che potevano farlo.

<sup>77</sup> Ora, come ho detto prima, così ripeto. Gli uomini d’affari non sono predicatori. Noi predicatori non abbiamo abbastanza tempo a cercare di mantenere questa Cosa corretta, figuriamoci gli uomini d’affari. Siete tutti uomini d’affari, non ministri. E non prendete il posto di uno, né provateci, perché non siete chiamati per questo. Se volete che qualcuno parli ai vostri convegni, prendete un predicatore, qualcuno che sia chiamato a farlo. Perché, vedete che fatica facciamo noi ministri. E così vedete quello che fate.

<sup>78</sup> E Uzzia qui, tentò di—di prendere il posto di un sacerdote. Pensò: “Beh, Dio mi ha benedetto. Perché non posso farlo?”

<sup>79</sup> Non mettetevi mai quello in testa. Dio chiama, e predestina, e preordina, alla Sua gloria. Niente. . .

<sup>80</sup> Vi ricordate nella Bibbia, quando Mosè stava portando Israele fuori dall’Egitto, dall’altra parte, attraverso, verso la terra promessa? Vi ricordate di uno là, Datan e di quelli che si innalzarono, e dissero: “Ora aspetta un minuto! Mosè, cerchi di essere l’unico in servizio. Ci sono altri santi uomini qui?”

<sup>81</sup> E Dio disse: “Separati, perché Io li distruggerò”.

<sup>82</sup> Dio aveva ordinato che venisse fatta una certa cosa, e deve essere fatto in quel modo. Noi non dobbiamo infondere le nostre idee. Dobbiamo rispettare la Sua idea e il Suo comandamento.

<sup>83</sup> Ora, non riferendoci alle nostre sorelle, ma al . . . Non importa cosa facciano le altre donne, Dio ha messo il vostro modello *Qui*. Non importa cosa abbia fatto qualche altro laico nella Bibbia, Dio ha il vostro modello qui, cosa fare. Ci arriveremo, fra un

po', forse, a quello che deve fare il laico, e il ministro. Tutti noi abbiamo il nostro posto, e dobbiamo attenerci alla nostra chiamata.

<sup>84</sup> Ora scopriamo che quest'uomo si era innalzato. Quindi prese il turibolo e andò all'altare, che era permesso solo, da Dio, a uomini consacrati a quell'incarico. Lui cercò di prendere il posto di un ministro.

<sup>85</sup> E poi il ministro cercò di correggerlo. Scopriamo che ottanta sacerdoti, oltre al sommo sacerdote, gli andarono dietro e glielo dissero. "Signore", in altre parole, come queste, "Dio ti ha benedetto. Sei un uomo onorato. Sei un grand'uomo. E Dio ti ha benedetto nella tua opera. Ma tu—tu non dovresti farlo. Stai uscendo dal sentiero battuto".

<sup>86</sup> Oh, come potrei dire delle cose qui! Sì. "Andare fuori dal sentiero battuto". Ma la... Essendo che la cosa è così com'è, cerchiamo di conservare quello che possiamo afferrare. Vedete?

<sup>87</sup> Lui disse: "Sei fuori dal sentiero, perché la Parola di Dio dice *così e così*. Solo la generazione di Aronne farà questo. È per Aronne, e solo lui, e i suoi figli. Quindi, re, noi ti onoriamo. Ti rispettiamo. Sei un grand'uomo. Ma non provare a farlo".

<sup>88</sup> E fu umile? Nossignore. Pensò: "Dio mi ha benedetto, quindi farò proprio quello che voglio".

<sup>89</sup> Ora guardate, fratelli miei. State attenti a questo punto. Perché, non importa quanto Dio vi abbia riempiti con il Suo Spirito, e quanto abbiate fatto, e quanto bene siate stati benedetti, rimanete con la chiamata di Dio. Non scendete a qualche tradizione, e schemi organizzativi, e così via. Meglio che torniate sul sentiero, meglio che torniate a ciò che Dio ha stabilito all'inizio.

<sup>90</sup> Ora, quindi scopriamo che quest'uomo, quando venne corretto, invece di umiliarsi e ammettere che la Parola era giusta, e Dio era giusto, si adirò. In altre parole, fu pronto a buttarlo fuori dalla sua organizzazione. Ne fu—fu molto infastidito, molto perplesso. E, oh, si adirò, e come per girarsi e dire: "Ora, aspetta giusto un minuto. Ti rendi conto di chi sono?"

<sup>91</sup> Ora, quando si viene corretti dalla Parola di Dio, si deve essere soggetti alla Parola. E lui disse che avrebbe fatto come gli pareva. Era il capo della faccenda, quindi lui... volle proprio fare come voleva. E sapete cosa accadde? Fu colpito dalla lebbra. E mentre la sua ira, rabbia era su di lui, il sacerdote gli notò la lebbra sul viso.

<sup>92</sup> Ora, voi dite: "Beh, cosa vuoi dire?" La *lebbra* rappresenta, è—è un simbolo, piuttosto, "di peccato". E quando un uomo non sosterrà la correzione della Parola di Dio, è pieno di lebbra, esplode e va avanti. Cosa vi procura? Cosa fate voi? Rovinate la vostra influenza. Vedete? Accade qualcosa. Le persone sanno e

possono dire, la Parola con cui siete corretti, che non lo farete. Quindi rovinate la vostra influenza.

<sup>93</sup> E ferisce questa persona. La rabbia lo prese. E mentre era nella sua rabbia, la lebbra fu sul suo viso. E scopriamo che lui . . . Non solo lasciò cadere il turibolo, ma corse dalla casa di Dio, per non essere più in grado di tornare di nuovo. Perché, non importa quanto fosse grande e quanta influenza avesse avuto, lui . . . Quando fu corretto, allora rifiutò di ricevere la sua correzione, perché la sua posizione sociale era diventata per lui più di quanto la Parola di Dio fosse diventata. Sono sicuro che comprendiate quello a cui alludo. Vedete? Diventò di più per lui. La sua posizione di re divenne di più per lui della Parola di Dio.

<sup>94</sup> Quando quest'organizzazione degli Uomini d'Affari arriva a quel punto, quando il ministro della sua organizzazione arriva a quel punto, allora ha finito. "Non venite meno quando venite rimproverati". Quando leggete qualcosa nella Scrittura, e sapete che dovrete umiliarvi e seguire la Parola di Dio, nel cammino in cui Egli vi ha ordinato di camminare, poi non lo fate, allora, come prima cosa sapete, è finita. La vostra influenza è rovinata. Ora, dobbiamo ricordarci di questo.

<sup>95</sup> E questo giovane profeta, che lezione fu per lui! Poi quando vide questo re, tramite questa stessa cosa, Isaia imparò una delle sue lezioni più grandi. Così, a prescindere da quanto grande possa essere un uomo, quanta influenza potrebbe avere, ma quando manca di camminare nella Luce, quando manca di obbedire a Dio, allora la sua influenza è rovinata, ed è rimosso dal campo.

<sup>96</sup> Un'altra cosa che Isaia imparò: imparò, da questo, che Dio ordina il Suo uomo al suo posto. Non che ci si mette da sé in quel posto, ma Dio mette il Suo uomo nel posto. Dobbiamo riconoscere questo.

<sup>97</sup> L'ho usato spesso. Mi piace andare a caccia, come sapete. Su nel nord, quando—quando inizia ad arrivare l'inverno. Le anatre nascono lassù, sullo stagno. E non appena quella prima brezza fredda raggiunge la vetta delle montagne, e qualche fiocco di neve cade . . . Ora, quell'anatroccolo è nato in primavera, su quel lago, e non è mai stato lontano dal lago. Non conosce nient'altro se non quel lago. Ma proprio come è certo che quella brezza soffia, e sente quella brezza soffiare, ci corre proprio in mezzo, nuota là fuori, e alza il musetto in aria, e starnazza alcune volte. E ogni anatra sullo stagno verrà dritto da lui. E lui si solleverà, con quell'istinto dentro di sé, sapendo che presto quello stagno sarà congelato, o il lago. E andrà quanto più direttamente possibile in Louisiana. Lo farà.

<sup>98</sup> Perché? C'è qualcosa in lui. È un istinto dato da Dio, e lo usa. Lo guida. Ora, cosa produce? E se andasse un . . . Se quell'istinto lo portasse più a nord, allora saprebbe che c'è qualcosa che non

va. E quelle anatre non lo seguirebbero, perché sta andando contrariamente al percorso normale.

<sup>99</sup> E quando arriviamo a un punto in cui proviamo a condurre le persone al contrario, dicono: “Beh, noi, i metodisti, ce l’abbiamo. Noi, i battisti, ce l’abbiamo”. Non è così.

<sup>100</sup> Dio ce l’ha. Vedete? Proprio così. “E nel principio la Parola era, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio”. E la Parola è ancora Dio. Quindi è Dio che ce l’ha. Quindi conduciamo in quella direzione, verso il sentiero battuto, e non cerchiamo di condurre in qualche altra direzione.

<sup>101</sup> E poi scopriamo che questo anatroccolo, essendo che era . . . Nessuna delle altre anatre sembrava che avesse qualche, qualcosa tranne “amen”. Perché, c’è qualcosa in quel piccoletto che esse riconoscevano, il modo, quello starnazzo, quella tromba che suonava. Loro—loro sapevano che aveva la verità.

<sup>102</sup> E c’è qualcosa riguardo al Vangelo, con la potenza della resurrezione di Gesù Cristo. Paolo disse: “Se una tromba dà un suono incerto, chi saprà come prepararsi per la battaglia?” Ora, ma quando il Vangelo emette un suono: “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, e l’osserviamo e vediamo che è la Verità, ed è con la Parola, questa è la cosa che influenza una vera anatra.

<sup>103</sup> Ora, ce ne sono altri sullo stagno, come le faraone d’acqua e così via. Loro hanno un altro modo; le folaghe e tutte queste; ma rimangono a modo loro. Ma la vera anatra va avanti. Dio ha messo quell’anatroccolo là e gli ha dato quello, perché Dio ha disposto che lui sia così.

<sup>104</sup> E ora: “Dio ha stabilito, nella Chiesa . . .” “Dio”, non l’organizzazione, non la realizzazione di un uomo, di fare vescovi e così via, presbiteri. Ma: “Dio ha stabilito, nella Chiesa, prima apostoli”, che sono i missionari, “secondo profeti, dottori, pastori, evangelisti”. Dio li stabilì nella Chiesa, e ogni tromba suonerà lo stesso, lo stesso Vangelo. Vedete? Se è un profeta, suona la tromba di un profeta. Predice le cose a venire, e fa centro ogni volta.

<sup>105</sup> Ora, una bambina è venuta da me l’altro giorno. Forse è seduta presente ora. E ha detto: “Fratello Branham, ti ho dato un sogno. E in questo sogno io—io avevo una certa cosa. Io—io voglio che tu me lo dica”. Mi sono seduto. Ora, se ce ne sono alcuni di fuori, qui dentro, fuori dai regni pentecostali, lasciate che mi scusi con voi, un momento.

E lei ha detto: “Tu non mi hai mai detto del mio sogno”.

<sup>106</sup> Ho detto: “Tesoro, siediti solo un minuto”. E ho detto: “Tuo padre e tua madre sono degli ottimi amici miei, contadini in pensione che sono venuti da molto lontano, per soggiornare con noi”. E ho detto: “Loro—loro credono in me, come servo di Cristo.

Tu sei solo una bambina di circa dodici anni”. Credo che lei vada a scuola con la mia Becky.

<sup>107</sup> E ho detto: “Guarda, incontrerai molte cose qui fuori, tesoro, con il nome di Cristianesimo”. Ho detto: “Quando trovi un uomo che ha ogni interpretazione, proprio *così*, [Il Fratello Branham ha scoccato le dita—Ed.] ha ogni . . . [Il Fratello Branham scocca di nuovo le dita.] proprio *così*, nel Nome del Signore”, ho detto, “stanne attenta. Questo è contrario alla Scrittura”.

<sup>108</sup> Gesù disse che c'erano molti lebbrosi ai giorni di Elia, ma solo uno fu mandato a lui. Uno. Molte vedove ai giorni di Eliseo, ma solo una a cui lui fu mandato. Molte cose che Gesù non fece, molte volte.

<sup>109</sup> Quei trucchi che hanno tutte le risposte, fate attenzione. Quando qualcuno si alza e parla nel Nome del Signore, quello deve essere vero. Deve essere esattamente la verità.

<sup>110</sup> Potreste, nella mente, essere colpiti. Ho detto: “Ora, tesoro, io credo di poterti dire cosa penso significhi il tuo sogno. Ma dirtelo, nel Nome del Signore, nossignore”.

<sup>111</sup> Perché, lei conosce le cose. Ho detto: “Ti ho mai parlato nel Nome del Signore senza che sia accaduto?” Ho detto: “Migliaia sono venuti, e hanno detto *questo, quello*”. Ho detto: “Non posso dirti cosa significhi il tuo sogno fino a quando non lo rivedo, e poi Lui me lo dice, allora posso dire: ‘Il Signore mi ha detto’. Fino ad allora, non lo so. Non voglio portare la mia influenza e la mia opinione. Non posso dire COSÌ DICE IL SIGNORE, perché sono io a pensarlo; è la cosa migliore, secondo me”.

<sup>112</sup> Dobbiamo essere sinceri, perché abbiamo la cosa più grande al mondo. Il più grande tesoro del Cielo è Cristo in mezzo a noi. Perché vogliamo un sostituto di qualche piccola influenza, per cercare di diventare qualcuno di grande tra qualcuno qui? Perché non essere un umile servo di Cristo?

<sup>113</sup> E ho detto: “Ecco perché posso parlarti della Bibbia”. Ho detto: “Se ti dicessi che stessimo solo andando in Arizona. . . suppongo che la tua mamma e il tuo papà ci stiano andando, al convegno degli Uomini d’Affari”.

Ha detto: “Sì”.

<sup>114</sup> Ho detto: “E se ti dicessi allora, la prima sera: ‘Ti dicessi ora, nel Nome del Signore, che entrasse una donna, paralizzata, e lei fosse *così*’, come lo hai sentito dire? ‘E poi quella donna, che è stata paralizzata per così tanti anni, subito dopo la preghiera si alzasse e se ne andasse’”.

<sup>115</sup> Ho detto: “E se ti dicessi poi: ‘Nel bel mezzo della riunione, una signora avesse un bambino idrocefalo, e non appena avessimo pregato, la testa del bambino diventasse normale?’ Che: ‘Alla fine della riunione, ci fossero quattro uomini che portano un morto da *così tanti* giorni’. Lo avessero portato. ‘Indossassero

abiti scuri' e li descrivessi. E non appena chiedessi al nostro Padre Celeste, il suo spirito tornasse a lui". E io ho detto: "Il che, sai, è avvenuto".

116 Ora, ho detto: "Poi io dicessi: 'Il tuo fratellino'", è un bimbo di cinque anni. E dico: "E se venisse ucciso per strada? 'E verrà ucciso, e lo porterai da me. E io mi troverò accanto a una—una soglia, dove c'è un uomo con un completo chiaro. Io gli parlerò. E il tuo fratellino sarà sanato'".

117 Ora ho detto: "Quindi se ciò avvenisse, e se tu andassi lì fuori poi, e quella donna, artritica o quello che era, donna paralizzata, non ci fosse? E se il bambino idrocefalo non ci fosse? Allora saresti tutta confusa nella mente. Non sapresti distinguere. E io ti ho parlato e ti ho detto: 'COSÌ DICE IL SIGNORE'". Ho detto: "Allora la mia influenza è persa. Potresti aver bisogno di me qualche volta, davvero tanto".

118 Ho detto: "Ma e se la donna c'è? E se il bambino idrocefalo viene guarito? E se l'uomo viene resuscitato dai morti? Poi, il tuo fratellino viene ucciso, non piangeresti nemmeno. Diresti: 'Papà, lascialo a me. Ti mostrerò la gloria di Dio'. Perché? Era giusto, *qui*. Era giusto, *lì*. Era giusto, *lì*. Era giusto, *lì*. Ogni volta, è giusto, allora sai che è giusto". Ho detto: "Ecco perché vogliamo credere alla Parola di Dio".

119 Nel giardino dell'Eden, si parlò della venuta di un Messia, come Salvatore. I profeti lo prevedero. Lui arrivò esattamente come la Bibbia aveva detto.

120 Nebucadnesar fece un sogno, e Daniele l'interpretò, lui, dei regni dei Gentili, perfettamente, ogni volta.

121 E tutto quello di cui la Bibbia ha mai parlato, la Bibbia lo dice *qui*; la storia dice che è avvenuto. La Bibbia lo ha detto *qui*, la storia dice che è avvenuto.

122 Ora, siamo al tempo del Rapimento. Succederà. Perché è stato perfetto, ogni altra volta, deve essere perfetto questa volta. Dio sta chiamando fuori un popolo, vedete, ed è il tempo. Dobbiamo essere sinceri.

123 [Punto vuoto sul nastro—Ed.]...il Signore. Ora, avete ricevuto qualcosa, ma fateci attenzione. Rovinerete la vostra influenza se quella cosa non accade. Sapete cosa intendo dire? [La congregazione dice: "Amen".] "Oh", dite voi, "io appartengo..." Non m'interessa dove appartenete, fratello, sorella. Deve accadere esattamente come l'avete detto. Se non è così, vi siete solo resi uno zimbello. Avete solo portato disgrazia su voi, avete rovinato la vostra influenza, e rovinato la testimonianza di Gesù Cristo che state portando. State attenti. Ora, la vostra dottrina su quelle cose vanno bene. Ma va con una promessa e sotto condizioni, quindi fate attenzione alla vostra influenza. Qui, Dio...

124 A volte troviamo che qualcuno ha parlato in lingue. L'altro vuole imitarlo; parlerà anche lui in lingue. Uno vede che uno dà un'interpretazione; l'altro dice: "Anche io ce l'ho". E si va per impressioni, e poi si dice: "COSÌ DICE IL SIGNORE". Beh, è sbagliato. E Dio non vi spingerà oltre, quello che siete proprio ora, solo un'organizzazione, fino a quando non ne uscite.

125 Ora, forse non vi piaccio ora. Ma nel Giorno del Giudizio, mi amerete. Vedete?

126 Siate certi. Non ditelo a meno che non lo dica Dio, e sapete che è la verità, che Dio ha detto così. Non la vostra opinione, ma non qualche impressione; perché, si può avere un'impressione in ogni modo.

127 Quei profeti laggiù, quando Giosafat e—e Acab erano seduti alle porte, quegli uomini erano sinceri, ed erano ispirati. Ma, vedete, la loro ispirazione non combaciava con la promessa della Bibbia. Perché, il profeta Isaia. . . Chiedo scusa. Il profeta che aveva profetizzato prima di loro, Eliseo, Elia, e aveva maledetto Acab e Izebel, e aveva detto cosa sarebbe successo a loro. Quindi come poteva questa benedizione stare su quello che Dio aveva maledetto?

128 E come può la benedizione essere sulle persone che fanno e agiscono come Dio ha detto di non fare? "Anche se danziamo nello Spirito, anche se parliamo in lingue come gli uomini e gli angeli, e non abbiamo carità, diventa come un rame risuonante o un cembalo squillante".

129 Ora, voi avete la Verità, ma si deve arrivarci in modo diverso che da solo una—una grande ilarità, sapete cosa intendo dire, solo qualcosa di cui giubilare. E io credo nel giubilare su questo, ha qualcosa di cui giubilare. Ma siate certi di accostarvici con la più profondità sincerità. Se vivete una vita diversa da quella che dovrete vivere, rimanete fermi fino a quando non avete quella Vita; inizia a vivere in voi, allora, automaticamente.

130 Sapete, alle pecore non viene chiesto di fabbricare lana. No. Non può fabbricarla. Questi doni non possono essere fabbricati dall'emozione. Questa Chiesa non può essere fabbricata da un'organizzazione. Una pecora porta lana perché è una pecora. Non può fare a meno di portare lana, perché tutto il suo sistema è fatto per portare la lana. Dobbiamo essere quello che siamo dentro, non qualcosa fuori.

131 Come possiamo sapere cosa è giusto, poi dire qualcosa di contrario? Non disse Gesù: "Voi ipocriti! Come potete dire cose buone, quando, dall'abbondanza il cuore, parla la bocca?" Vedete? Dobbiamo essere sicuri che quando diciamo queste cose, che siano corrette.

132 Ora, per affrettarci. E devo sbrigarmi, perché immagino di essere troppo in ritardo ora. Volete sopportarmi solo un altro minuto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Sì.

133 Isaia imparò proprio qui. A prescindere da quanto fosse grande l'organizzazione, da quanto fosse grande l'uomo, sebbene Dio gli avesse dato migliaia e milioni di dollari di quest'epoca in cui viviamo, ciò non significava niente davanti a Dio. La Sua Parola era . . .

134 La Sua Parola è il Suo riferimento finale, e ciò lo sistema. Dovete mantenere la Sua Parola. Umiliatevi, con Essa.

135 Notate. Quindi scopriamo che lui fece qualcosa di contrario alla Parola, e ne fu maledetto, non importa quanto lui fosse grande.

136 Com'era grande Davide, un uomo secondo il cuore di Dio, eppure si allontanò dalla Parola: "Tu non commetterai adulterio".

137 Ma Davide si era innalzato. Pensò: "Beh, Dio non presta attenzione a questo". Dio presta attenzione a ogni pensiero che fate. Che i vostri pensieri siano esattamente giusti. Qual era il problema? Ora, è perché se lo dimenticò. Dim- . . . Se ne allontanò. Non lo dimenticò, perché gli era stato detto di meglio.

138 Ora, Dio mette il Suo uomo in un posto, e non ne accetterà un altro. Non c'è nessuno che possa prendere il posto di un altro uomo.

139 Un Fratello Green qui, qualche momento fa, quella musica. Io—io . . . Da molto tempo che non sentivo il Fratello Green, e mi ha davvero fatto sussultare il cuore, un brav'uomo.

140 Ma stavo leggendo, ai giorni della signora McPherson, quando vidi alcune delle cose che accaddero. La signora McPherson era una—era una donna influente, ma notai che ogni ministro donna doveva portare la propria Bibbia come la signora McPherson. Oh my!

141 E noi—noi troviamo la stessa cosa, ci sono diecimila Billy Graham oggi. Li avete mai notati, che cercano di parlare proprio come lui?

142 Siate quello che siete. Restate quello che siete. Non potete essere Billy Graham, e Billy Graham non può essere voi. Il vostro posto è importante quanto Billy Graham. Se state operando per la popolarità del mondo, forse cercate di imitare; non andrete da nessuna parte nel Regno di Dio. "Preferirei piuttosto essere uno zerbino nella casa di Dio". Restate con quello che siete, quello che Dio vi ha fatto. Oh! Come potremmo dire . . .

143 Il motivo per cui lo fanno, è perché non sono consapevoli che Dio sta guardando. Vedete? Si perde il pensiero stesso che Dio sia lì, ad ascoltarvi. Dio sta annotando tutto ciò a cui state pensando. E Lui lo sa, nel Suo registro. I vostri pensieri sono più forti in Cielo di quanto la vostra voce lo sia sulla terra. Pensate la cosa giusta.

144 Come ho detto al piccolo Joseph, ho detto: “Un—un bambino nasce in questo mondo, si trova proprio al centro della strada, e gli viene indicato il Calvario, Cristo. C’è un albero su entrambi i lati della strada. Uno sul lato sinistro, che chiamerò ‘l’errato’, se inizia proprio a colpire i bambini in faccia perché lo hanno colpito. E se iniziano a fare queste cose, tira quel ragazzino, con l’influenza, e lo fa storcere. Ma se prende quest’altro lato della strada, che è lo Spirito Santo, Lui gli indica direttamente il Calvario, e lo mantiene così. Ti fa crescere dritto. I tuoi pensieri, è proprio così facile fare buoni pensieri come lo è pensare male. Proprio così facile pensare bene di quelli che parlano male di te, come lo è viceversa. E, molto meglio, ti farà crescere dritto”. Vedete? State dritti con Dio.

Ora, per affrettarci.

145 La visione al tempio, lui vide Dio sul Suo trono, elevato. Oh, notate il *Serafino* Celeste, che significa “coloro che bruciano”, una Persona appositamente pensata. Quando questo Isaia scese al tempio, si era appoggiato sulla spalla di—di Uzzia, e dovunque il re andasse. Lui . . . Ma scoprì che, quando il re, comunque fosse stato influenzato, il modo influente che era stato per lui, e le cose che aveva fatto, che erano grandi, scoprì che, quando provò a prendere il posto di un altro, lui fallì.

146 Abbiamo così tanto oggi, di imitazioni carnali. Cosa fa? Lasciate—lasciatemi prendere. . .

147 [I fratelli dicono: “Va bene. Bene. Vai avanti con questo, fratello”.—Ed.] Vado avanti? Va bene. Grazie.

148 Notate, oggi, Dio manda qualcosa sulla terra. E quando lo facciamo, che succede? Tutti devono essere uguali.

149 Non molto tempo fa fecero salire un ragazzino pentecostale di nome piccolo David Walker. E quel ragazzino era un predicatore. Ho sentito ragazzini dire: “Il bambino Gesù, nato in una man- . . . Mamma, cos’era dopo?” Vedete? Ma non quel ragazzino. Andai ad ascoltarlo. Lui si sbarazzò della giacca, e prese un testo, e lo trattò come un ecclesiastico. Ma, credo che appartenesse al gruppo dell’unità.

150 Beh, ora, il gruppo della trinità non sosterrà—sosterrà questo. Ve lo dico io. Quindi si trovarono un piccolo David. E quando il ragazzino andò giù in Florida, mi chiamò per andare laggiù ad aiutarlo. E io presi la prima pagina del giornale, e avevano dovuto metterci una pagina in più per i piccoli David: ragazzino, ragazzine, piccoli di tre anni, di due anni, tutti che cercavano di tenere insieme il proprio gruppetto. Mi sembra che sia diventato un buono pasto pentecostale.

151 Se tutti quei fratelli avessero visto quel ragazzino e lo avessero sostenuto, pregato su di lui, e altro, così non si sarebbe esaltato, e lo avessero mandato in tutti i gruppi, e gli avessero fatto tenere per sé la sua—sua dottrina, ma andare proprio avanti

a predicare, e per tutti, lui avrebbe vinto decine di migliaia di piccoli bambini.

<sup>152</sup> Ma hanno messo su piccole imitazioni, e il mondo esterno ci è entrato. Hanno sentito parlare di un piccolo David, e qui ce n'è uno più grande del piccolo David, quindi vengono e lo guardano. E dicono . . . Beh, ci vanno e vedono un fallimento totale, così poi tornano indietro e dicono: "Eccovi."

<sup>153</sup> Quando sentono qualcuno parlare in lingue e dare un'interpretazione, dicono: "Il Signore farà una certa cosa", e la vedono accadere proprio così.

<sup>154</sup> Poi vanno in un'altra, e vedono tornare solo un mucchio di imitazioni carnali. Vanno in giro, dicono: "Siete tutti matti". Vedete, sono confronti carnali. Non fatelo.

<sup>155</sup> "Quelli che aspettano il Signore rinnovano nuove forze". Che io abbassi il mio orgoglio, e invochi solo il Suo Nome. "Fammi aspettare, Signore". Se Lui non farà mai altro per me che salvarmi, è quello che voglio. "Se Tu avessi bisogno di me, mostramelo, e così che io lo sappia, e allora andrò. Ma prima dimmelo. Sono qui, Tuo servo". Fate così e la vostra influenza sarà grandiosa. Notate, Dio è tutto santo.

<sup>156</sup> Questo profeta si era appoggiato alle braccia di questo re. Ma quando scopri che era accaduto qualcosa . . . Comunque un uomo fosse benedetto, ma quando Dio . . . lui attraversa quella linea di confine tra errore e verità, Dio richiede la sua mano. Quindi Isaia scese al tempio e cadde in ginocchio. Senza dubbio aveva detto: "Sì, onorevole re! Sua santità, signore", e così via, ma ciò—ciò era . . . o: "Sua maestà, signore." Sarebbe stato diverso ora.

<sup>157</sup> Cadde sul tempio, sull'altare, e cominciò a piangere forte. E mentre piangeva, Dio scese in una visione. E lui vide gli Angeli andare avanti e indietro per il tempio, le ali sopra i piedi, e le ali sopra la faccia, volando, gridando: "Santo, santo, santo, è il Signore Dio Onnipotente".

<sup>158</sup> E lui disse: "Ho visto Dio elevato", molto al di sopra di qualsiasi uomo qui sulla terra, al di sopra di un Salomone, o un Davide, o Uzzia. Dio era elevato in un punto in cui l'uomo non può venire, quindi lui venne influenzato in un altro modo. Vide Dio elevato, alto, molto in alto, e il lembo della Sua veste. E quando vide quei potenti Esseri, il luogo fu ripieno di fumo. E guardò, e le colonne del tempio, gli stipiti, iniziarono a tremare alla Loro voce. Non l'aveva mai visto con Uzzia. Vide che un uomo mortale può cadere. Non importa quanto sia benedetto, può ancora cadere. Ma guardò a Colui che non può cadere, le cui fondamenta sono sicure, anche le colonne del tempio si scossero alle Loro voci.

<sup>159</sup> Pensateci. Con due ali, si coprivano la faccia. Pensate, anche gli Angeli si coprono il loro volto santo. Quei Serafini, sono vicini ai Cherubini. Sono come i Cherubini. Sono coloro che bruciano

il sacrificio. E questo sta facendo sì che, i—i figli, l'accesso degli adoratori, assicurati loro la via. E questi Serafini, che stanno nella Presenza di Dio, devono coprirSi il volto.

<sup>160</sup> Poi prendiamo proprio il Nome di Dio e lo usiamo in ogni modo, profetizziamo in Esso, quando non significa altro che una specie di influenza carnale e così via, e diciamo cose che non accadono mai, e ci comportiamo come se non facesse mai attenzione. Se dite qualcosa, e onestamente, e non è accaduto, pentitevi e ditelo, di aver sbagliato. Allora la vostra influenza ritornerà, l'uomo è onesto.

<sup>161</sup> Questi Angeli, Serafini, non hanno mai conosciuto il peccato né niente del peccato. Loro bruciano semplicemente il sacrificio, per fare una via dell'adoratore, i santi. E devono avere la faccia coperta. Cosa sarebbe quello, al fianco di Uzzia? CoprirSi i Loro volti santi, nella Presenza di Dio, con riverenza.

<sup>162</sup> Ora non c'è riverenza. Sembra che possiamo fare proprio qualsiasi cosa, nel Nome del Signore, e cavarcela. Fintantoché apparteniamo a un certo gruppo che ha una buona reputazione sociale, e non ci tolgono i documenti; i presbiteri e i vescovi, e così via, non richiedono i nostri documenti, e abbiamo ancora una buona influenza tra le persone.

<sup>163</sup> Ma che tipo di influenza abbiamo nella Presenza di Dio? Le nostre preghiere ritornano a vuoto, o vengono esaudite? “Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, chiedete quello che volete e sarà fatto. Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui. Più di questo farà, perché Io vado al Padre”.

<sup>164</sup> Dove siamo, pentecostali? Trovatevi sulla cartina stradale, stamattina. Facciamo sì di non essere esclusi. Nossignore. C'è una sola strada per il Cielo, ed è la strada della santità. Il giusto vi cammina. L'incredulo ne ride. Dipende da quello che si è.

<sup>165</sup> Ora, le persone non hanno riverenza. E quelli che cercano di vivere giusti, alcuni di quelli che dovrebbero rispettare quella posizione che l'uomo ha preso, o la donna ha preso, ridono di loro.

<sup>166</sup> Un uomo, l'altro giorno, siccome una donna si era raccolta i capelli e si era fatta uno chignon dietro, prese Isaia 5, e disse: “Tagliati quei capelli”, disse, “perché Essa ha detto: ‘le lunette’”. Un uomo che non ne sappia di più della Parola di Dio, quando la Parola di Dio ha detto che è una disgrazia, una vergogna, una cosa disonorevole, che una donna si tagli i capelli. Disse: “Sgonfia la tua scorta, ruota di scorta, se tu hai intenzione di venire in questa chiesa”, e le donne che ridevano di lei. Perché, eccovi. Nessuna riverenza! Non conoscono la Parola! Non La rispettano quando viene detta loro! Ministri vedono la Parola di Dio e si rifiutano di camminare in Essa.

<sup>167</sup> Mi ricorda, scendendo, avevo una di queste macchine fotografiche qui. Ed è—è una specie di cosa nuova, per me. Billy

la fa funzionare, molto ingegnoso. E ha uno di questi telemetri qui, quello che mai sia. E guardai attraverso qualcosa, vidi tre o quattro oggetti, e tutti sembravano molti simili. Dissi: “Non può essere così”. Guardai *così*, e ne vidi solo uno. E guardai *così*, e ne vidi tre o quattro. Afferrai questa piccola cosa e lo misi a fuoco finché non diventò uno.

168 Ecco di cosa ha bisogno la chiesa, un telemetro. Usate il vostro telemetro. Che cos'è? EccoLo *qui*. “Perché chiunque toglierà una Parola da Essa, o aggiungerà una parola a Essa, lo stesso sarà tolto, la sua parte, dal Libro della Vita”. Il vostro telemetro. Ne avete tre o quattro, non sapete cosa farne, portatelo a Uno. “Dio è Uno”. La Sua Parola è una. Il Suo popolo è uno, non cinquanta-seicentosessantasei organizzazioni. Sono uno, solo uno. “Quel giorno, conoscerete che Io sono nel Padre, il Padre in Me; Io in voi, e voi in Me”. Esatto. Prendete il vostro telemetro, tiratelo dentro.

169 Nessuna riverenza. Le persone si sforzano di agire bene. Gli uomini prendono una posizione per la Parola di Dio e dicono: “Ho intenzione di riordinare la mia congregazione”. All'improvviso, arriva un reclamo da qualcun altro, e lo rimuovono. Lui deve uscire per strada. Perché? Non sono convinti della Sua Presenza.

170 Dovreste fare come disse Davide: “Ho sempre posto il Signore davanti agli occhi miei. Io non sarò smosso. Il Signore sia davanti a me. Io Lo avrò alla mia destra ora. Egli sarà davanti agli occhi miei”.

171 “Ovunque io veda, voglio vederci Gesù. Non andrò in nessun luogo; non farò niente; la mia influenza, sia solo per Lui”. Allora il vostro telemetro ha trovato la Verità. “Perché se la Vita di Cristo . . . Che la mente che era in Cristo sia in voi”.

172 Ed Egli Si occupava sempre della Parola del Padre, per svolgere le Sue cose. Disse: “Chi di voi può accusarMi di peccato, incredulità? Tutto quello che la Bibbia ha detto che avrei fatto, l'ho dimostrato. Dio l'ha provato attraverso di Me, che Io sono il Messia. Chi di voi può accusarMi di peccato? Finché voi non potete fare le cose che faccio Io, e far dimostrare la Parola, tramite voi, che la Parola è dimostrata tramite Me, allora rimanete fermi. Perché, peccato è incredulità nella Parola di Dio. Chi non crede è già condannato”. Vedete? Oh! Dove siamo, chiesa, dove si trova?

173 Ora, Loro avevano due ali sopra i piedi. Che cos'era quello? Umiltà nella Sua Presenza.

174 Mosè si tolse le scarpe, nella Presenza di Dio. Paolo cadde a terra, per baciare il terreno, come avvenne. Era nella Presenza di Dio. Giovanni Battista disse: “Non sono nemmeno degno di sciogliere i calzari ai Suoi piedi”.

175 Ali sui Loro piedi, umiltà, stando attenti a dove camminano, a quello che fanno, rendendosi conto che sono su suolo santo. Oh, se lo facessimo noi, non cammineremmo mai nei . . . questi posti che sono sbagliati. Non faremmo mai queste cose, ed è sbagliato.

Adesso notate. Ascoltate sempre. Siate consapevoli della vostra piccolezza.

176 Chi siete? Mettete il dito in un secchio d'acqua e tiratelo fuori, e trovate il buco in cui avete messo il dito. Poi dite: "Quello ero io". Non siete niente. Non sentiranno la vostra mancanza dopo, poco dopo che ve ne sarete andati. Fanno un corteo funebre qui fuori, ed è tutto. Ma la vostra influenza continuerà a vivere, incessantemente.

177 Ecco perché oggi, in mezzo ai miscredenti, non sono mai stati in grado di spiegare e allontanarsi dall'influenza di un solo Uomo, Gesù Cristo, Che era Dio fatto carne. Quando Lui mise la Sua vita quaggiù sulla terra, creò un luogo di trazione che attira a Lui tutti gli uomini, nel grande vortice della Sua vita che una volta è stata sulla terra. Non ci si può avvicinare senza esserne attratti.

178 Ma, voi e io, non siamo niente. Non siamo niente. Pensiamo a cosa ci sta attirando. Io . . . La mia piccola barca, sul mare del tempo, non significa niente. Ma quella grande cosa che mi sta attirando, è quello a cui sto cercando di indicare. È *Questa*, oh, sì, bene. Siate consapevoli della vostra piccolezza. Terzo . . .

179 Pensiamo. Lui, con due ali che aveva sulla faccia, nella Presenza di Dio, umiltà e . . . o riverenza. E in secondo luogo, aveva due ali sopra i piedi. Cos'era? In umiltà. E terzo, volò con loro, Si mise in azione. Lui—Lui Si mise in azione, con due ali. Mentre, altre due ali Gli coprivano il volto, in riverenza; due ali Gli coprivano i piedi, in umiltà; e due ali, Lui era in azione. Cosa stava facendo? Stava mostrando al profeta. Con questo, stava mostrando al profeta come devono essere i Suoi servi preparati. Il servizio preparato da Dio deve essere riverente, umile, e in azione.

180 Ma ora, se ci si scopre il viso, ci si scopre i piedi, la propria azione non servirà, perché ci si è mossi male. Vedete? Ci vuole tutto, per guidarvi. Riverenti, umili, e in azione, ecco cosa Dio vuole che sia questo gruppo pentecostale, perché Dio vuole che la Sua Chiesa sia in azione.

181 Come la donna al pozzo, non appena si fermò là e guardò questo Giudeo che le stava parlando. E Lui disse: "Donna, portaMi da bere".

182 E lei disse: "Beh, il—il—il pozzo è profondo". E disse: "Tu non hai niente con cui attingere. È comunque, per prima cosa", disse, "noi non abbiamo rapporti reciproci. Sai, c'è segregazione qui. Dunque, non abbiamo rapporti. Tu sei . . . Io sono una donna di

Samaria, e—e Tu sei un Giudeo. Non abbiamo niente . . .” Vedete? Lei andava con la vecchia tendenza.

183 Ma Lui le disse: “Se tu sapessi con Chi stessi parlando, o Chi ti stesse parlando, Mi chiederesti tu da bere”.

184 Lei disse: “Il pozzo è profondo. Non hai niente con cui attingere”.

Lui disse: “Vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

“Beh”, disse lei, “io non ho marito”.

185 Egli disse: “Hai detto la verità. Ne hai avuti cinque, e quello con cui vivi ora non è tuo marito”.

Guardate. Lei indietreggiò subito. Cos’era?

186 Non come i Farisei. Quando videro fare questo, dissero: “Quest’Uomo è Belzebub, un indovino. Ha telepatia mentale. Vedete? Non avremo niente a che fare . . . Lo spiegheremo tutto, alla nostra congregazione. Dopotutto, Lui non conosce la Parola. Noi veniamo dalla scuola. Non ci risulta che Lui sia mai uscito dai nostri seminari”. Uh-huh.

187 Ma Lui aveva la Verità, la rivendicata Verità data da Dio. Cosa accadde? Le sue ali andarono subito sul suo viso, le ali andarono sui suoi piedi. Lei disse: “Signore”, non Belzebub. “Signore, al meglio che io sappia, Tu devi essere profeta. Ora, so che non abbiamo un profeta da centinaia di anni. Ma la Scrittura dice, che: ‘Quando verrà il Messia, sarà un profeta come Mosè’. E sappiamo che, quando verrà il Messia, farà queste cose. Ma non capisco. Chi sei Tu? Devi essere un profeta. Quando verrà questo Messia, farà questa stessa cosa che hai fatto Tu, perché sarà il Dio-Profeta”.

Lui disse: “Io son Desso, che ti parla”.

Allora lei entrò in azione. “Venite, vedete un Uomo!”

188 Che cosa ha fatto Lui oggi? Cosa dite oggi? “Lui non appartiene alla nostra organizzazione”, nessuna riverenza, nessuna umiltà, “per unirsi ai nostri gruppi”. Quando vedono sorgere una chiesa come quella: “È—è un rango pentecostale. Guarda da dove è venuta: ‘Uccelli di uno stesso piumaggio!’” Ciò è buono. Le colombe sono sempre insieme. Quindi Lui . . . Bene. Disse . . . Certamente. Loro mangiano anche Cibo per colombe, non cibo per corvi.

189 Un corvo è un ipocrita. Può mangiare il cibo per colombe, ed essere un avvoltoio, allo stesso tempo. Ma una colomba non può mangiare cibo per corvi. Non ha bile. Proprio così. Se lo mangiasse, la ucciderebbe. Ma il vecchio corvo può mettersi giù, mangiare un pasticcio de—de—del suo appetito da necrofago, saziarlo, e andare dritto fuori a mangiare mais con una colomba. Ma, huh-uh, non si può farlo con una colomba. Lei può mangiare solo il proprio cibo.

<sup>190</sup> E una vera colomba di Dio mangia solo la Parola. Non può prendere le cose del mondo. Nossignore. Non può digerirlo. È tutto. La ucciderebbe. Quindi non può proprio sopportarlo.

<sup>191</sup> Ma si posano tutti sullo stesso posatoio. Così, lì, eccolo. Lo fecero nell'arca, e l'hanno fatto sempre da allora, quindi eccovi. Gesù disse: "Lasciateli stare". Disse: "In quel giorno, il grano sarà preso nel granaio, e così via".

<sup>192</sup> Vi sto trattenendo a lungo, ma mi affretterò se riesco. Notate. Proprio veloce, non intendo dirlo in alcun . . . Sapete, questo non è uno scherzo, amici. Questa è la Scrittura. Vedete?

<sup>193</sup> Umile, la donna entrò in azione. Perché? Per prima cosa, ebbe riverenza. "Signore, vedo che sei profeta". Ali sui suoi piedi, sul suo viso. Lo riconobbe. "Sei profeta. Lo credo. Riconosciamo quando il Messia è venuto. Ora, non abbiamo avuto profeta da Malachia. Ma ci viene insegnato qui, che un giorno ne sorgerà uno sulla scena, tra i Giudei, e sarà il Messia. E Mosè disse, quello di cui ci viene detto: 'Se tra di voi c'è un uomo che è spirituale o profeta, e quello che quest'uomo dice avverrà, allora lo riconoscerete'. È proprio la stessa cosa che Geremia disse ad Anania, e così via: 'Se questo accade, allora sappiamo che è rivendicato, che è la verità'. E ora, qui, Tu mi dici che ho avuto cinque mariti, ed è la verità. E vivo con un altro uomo adesso".

<sup>194</sup> "Quindi riconosco che devi essere profeta. So che è tempo che venga il Messia, e Lui ci dirà quelle cose".

E Lui disse: "Io son Desso".

<sup>195</sup> E non appena Lui Si identificò, lei entrò in azione, dritto giù per la città, e disse: "Venite, vedete un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è costui il vero Messia? Non mancatelo, uomini. Lui è seduto lì fuori sul ceppo".

<sup>196</sup> Oh, potrei dire stamattina, che quello stesso Messia, sotto forma dello Spirito Santo, è proprio qui ora, (non mancarlo, chiesa), che mostra gli stessi segni e la stessa cosa. "Le opere che faccio Io le farete anche voi". Stessi segni, deve essere.

<sup>197</sup> Se una vita è in una vite, che cresce . . . Se—se si potesse trasferire la vita di una zucca in una vite, beh, crescerebbe una zucca, o anguria, qualunque sia la vita in essa. E se la Vita di Cristo è stata trasferita in voi, mediante lo Spirito Santo, produce il frutto, vivete la Vita.

<sup>198</sup> Quindi, vedete, se stiamo producendo zucche qui, e dovremmo produrre uva, c'è qualcosa che non va. Vedete? Quindi, toglietevi quella vita. Non dovete portarla.

<sup>199</sup> La trasfusione è aperta, stamattina. "C'è una Fonte piena di Sangue attinto dalle vene dell'Emmanuele, dove i peccatori s'immergono sotto il fiotto". Gli imitatori possono immergersi lì e perdere tutta la loro imitazione, e ottenere qualcosa di reale. E

allora la vostra influenza sarà in maniera grandiosa tra la gente, nella Presenza di Dio.

La donna entrò in azione.

<sup>200</sup> Pietro, un giorno era un po' in dubbio, forse. Prestò la sua barca a un Uomo Galileo che stava piuttosto giù nella categoria bassa tra le persone. Come Belzebug; un indovino; qualche spirito malvagio era su di Lui. "Sappiamo che Tu sei un Samaritano, e pazzo. Sappiamo che hai un diavolo". E tutte le chiese Lo avevano cacciato fuori.

<sup>201</sup> Eppure Lui era proprio nel modo più corretto possibile con la Parola. Qualcuno di voi osi dire che non lo era. Proprio così. Non dite che non lo era. Lui era tutto contrario a ogni loro credo, ma aveva esattamente la Parola, poteva dimostrarlo proprio nella Scrittura. Disse: "Chi può accusarMi di peccato?" Ora Lui ce l'aveva.

<sup>202</sup> E quando Pietro Gli prestò la barca, Lui disse: "Prendi il largo, e calate le reti per pescare".

Disse: "Ho pescato tutta la notte. Non c'è niente lì fuori".

Disse: "Ho detto: 'Prendi il largo'".

<sup>203</sup> "Bene, se quest'Uomo è il Messia, è profeta. Quindi spingerò la barca qui fuori". E gettò la rete, e disse: "Alla Tua parola, lo prenderò. Perché, io non Ti conosco, ma il Tuo—Tuo—Tuo parlare sembra buono, quindi getterò fuori la rete e vedrò. E ho gettato fuori la rete". E quando essa andò giù, disse: "DipartiTi da me, Signore. Io sono un uomo peccatore".

<sup>204</sup> Stessa cosa che Isaia dovette dire: "DipartiTi da me. Signore, io sono un uomo di labbra immonde. Abito tra un popolo immondo". Scopri che la Parola di Dio operava, quando si prende Dio in Parola.

<sup>205</sup> Il cieco, quando fu guarito, non riuscì a tacere. Perché? Era in azione. Pietro entrò in azione. La donna entrò in azione. Il cieco, non riuscì a tacere. Disse: "È quest'Uomo un . . ."

"Da' gloria a Dio. Sappiamo che quest'uomo è un peccatore".

<sup>206</sup> Disse: "È una cosa strana che tutti voi non sappiate Chi Lui sia, ed essendo dei leader. È una cosa strana che il giorno ci sia arrivato, che un Uomo ha potuto aprire gli occhi di un cieco, e voi chiesastici non sapete Chi Lui sia". Quell'uomo aveva una buona teologia.

<sup>207</sup> Disse: "È una cosa strana, tra voi si suppone che ci siano i leader spirituali del giorno. E gli occhi di un uomo sono stati aperti qui; essendo io cieco. Sapete che sono cieco. Sapete che ero cieco, e ora posso vedere". Disse: "Che Lui sia un peccatore, o meno, non lo so. Ma so una cosa: io posso vedere; dove, prima, ero cieco".

208 Lui entrò in azione. Si era coperto il viso, si era coperto i piedi. Disse: “Signore, Chi è costui, così che possa adorare?” Quindi lui voleva sapere. Il cieco, certo, diffuse la Sua fama in giro, da tutte le parti.

209 Ascoltate. Le persone a Pentecoste, si coprirono i piedi. Si coprirono il volto. A loro non importò quello che dicevano i Giudei. Avevano un incarico da Dio, una Parola di Dio, di salire al tempio, a Gerusalemme, e di attendere lassù a Gerusalemme finché venne lo Spirito Santo. E stavano là, obbedendo alla Sua Parola. Umiltà; inchinandosi.

210 Quando, la chiesa rideva di loro. “C’è un gruppo di eretici nell’alto solaio lassù”.

211 Volti coperti, nella Presenza di Dio! “Oh, Signore, Tu hai dato la promessa. Se c’è del male in me, purificami, Signore”. Tutto in una volta in quel luogo scesero le ali dell’azione, ed entrarono in azione. Loro che erano spaventati, che non avrebbero dato una testimonianza per strada. Erano per strada, parlando in altre lingue, e—e in azione.

Tanto che la gente disse: “Questi uomini sono pieni di vin nuovo”.

212 E allora Pietro, colui che sapeva mantenere le Scritture, le Scritture corrette, disse: “Questi non sono pieni di vin nuovo. Ma *questo* è Quello”.

213 E ho sempre detto: “Se *questo* non è *quello*, terrò proprio *questo* finché non arriva *quello*”. Quindi a me—me piace così tanto *questo*, che rimarrò proprio con *questo* fino a quando Quello non arriva qui. Io credo che *questo* sia Quello. Va bene. Va bene. Sì.

Videro adempiuta la promessa di Dio. Essa li mise in azione.

214 E quello che abbiamo visto, quello che abbiamo visto, le Sue promesse in questi ultimi giorni, quello che abbiamo visto, noi stessi, dovrebbe mettere ognuno di noi in azione.

215 Ma sapete perché? Noi non ci copriamo bene il volto e i piedi. Le nostre ali non funzioneranno. Vedete? Abbiamo allargato *queste* ali, e allargato *queste* ali, e stiamo provando ad allargare anche *queste*. Stiamo solo sventolando aria. Vedete? Copritevi, umiliatevi, poi entrate in azione. Oh, my!

216 Quello che abbiamo visto accadere dovrebbe mettere in azione ogni anima. Dovrebbe far sì che una chiesa che farebbe un risveglio qui a Phoenix, che la gente arriverebbe in aereo dall’Europa, per vedere cosa è avvenuto. Direbbero: “C’è un posto in Arizona chiamato Maricopa Valley, una città chiamata Phoenix. C’è qualcosa che è scoppiato laggiù tanto che i sette tuoni di Apocalisse 10, che non sono nemmeno scritti nella Bibbia, si stanno manifestando”.

<sup>217</sup> La potenza di Dio, il tempo della fine è qui. L'angelo ha raccolto le questioni irrisolte ed eccoci qui. Amen. "Egli stava per scrivere quei tuoni, e Lui disse: 'Non scriverli. Sigillali'". "E in quel giorno del suono di quest'ultimo, settimo angelo", settima epoca della chiesa, l'epoca della chiesa di Laodicea, "il mistero di Dio", tutto su Dio, come Dio non è un gran mucchio di dèi, ma un solo Dio, "e tutte queste altre cose dovrebbero essere compiute a quel tempo".

<sup>218</sup> Le grandi battaglie, prima di allora, avevano avuto le questioni irrisolte che venivano fuori. Dovrebbe essere tutto portato a termine insieme, in quest'ultima epoca. Disse: "Allora quando quello suona, un Angelo scese e disse: 'Il tempo non sarà più. Io giurerò per Colui che vive nei secoli dei secoli, il tempo non sarà più'".

<sup>219</sup> Oh, ci siamo, fratello, sorella. Siamo nel momento. Che lo Spirito Santo ci influenzi verso la Parola di Dio. Lasciamo che Dio influenzi i nostri cuori, e che non siino influenzati da altri. Vedete? Questo dovrebbe metterci in azione con riverenza e umiltà, la rivendicata Colonna di Fuoco di nuovo tra noi, come era, portando i figli di Israele. Segni della Sua Venuta che è vicina. Oh my! La Parola, tramite la Parola che viene adempiuta, noi vediamo la promessa: "Gli ultimi giorni, Egli avrebbe riversato il Suo Spirito".

<sup>220</sup> Guardate i presbiteriani, metodisti, e battisti. Loro stanno entrando in questo movimento. Lo sapevate? Ascoltate, fratelli. Non comprendete le Scritture? La Bibbia ha detto: "Quando la vergine addormentata venne a comprare l'Olio, quello fu il momento in cui arrivò lo Sposo".

<sup>221</sup> Noto nei vostri Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, come introducete "Padre *Tal dei Tali*," i presbiteriani; voi introducete "Padre *Tal dei Tali*", i cattolici, e tutto questo. A ogni modo, loro non sono "Padri". La Bibbia ha detto: "Non chiamate nessun uomo Padre su questa terra". Sono ministri. E io li rispetto con ogni rispetto possibile con cui rispettarli, ma non dovete chiamarli "Padre".

<sup>222</sup> E, voi Uomini d'Affari, spero che l'editore sia qui stamattina. Sì. Come mai scrivete una dichiarazione sul retro, di quali sono i vostri credi, e cose del genere, ed essere interdenominazione? Farestes meglio a uscirne. Uh-huh. Va bene.

<sup>223</sup> Notate, fratelli miei. Ascoltate. Quando arrivò lo Sposo, le vergini addormentate si svegliarono. E arrivò il—il suono: "Ecco, viene lo Sposo". È quello il giorno in cui viviamo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

E la vergine addormentata si alzò, i metodisti, presbiteriani, cattolici, e tutti, si presentarono: "Oh, datecene un po', di quest'Olio. Lo vediamo".

224 Dissero: “Ne abbiamo giusto abbastanza per noi stesse ora. Voi stesse dovete aspettare per Esso”. E mentre stavano indugiando, arrivò la Sposa.

225 E mai nella storia dell'epoca della chiesa, mai nella storia del regno pentecostale in questi ultimi cinquant'anni, ci è mai stato un tempo in cui il mondo denominazionale sia trascinato dentro come è adesso. Non vi rendete conto che questa è l'ultima chiamata? Eppure, continuiamo proprio a casaccio come se non fosse nemmeno successo niente. “Gloria a Dio! Io posso danzare nello spirito. Io . . .” Oh, oh, oh, oh! My!

226 Gesù disse: “Molti verranno a Me in quel giorno, diranno: ‘Signore, Signore, non ho io fatto queste cose?’” Sincerità! La vostra influenza! My! Sì.

227 Quello che abbiamo visto accadere dovrebbe metterci in azione. Noi, come il profeta Isaia, abbiamo visto le denominazioni autoesaltate perdere il loro posto.

228 Cosa accadde quando il risveglio arrivò con Lutero? Cosa fecero loro? Solo un po', e si organizzarono, formarono l'organizzazione luterana; tracciarono una piccola linea, dissero: “Noi siamo luterani. Gli altri sono fuori”. Dio la fece interrompere, con John Wesley.

229 E poi quando John Wesley se ne andò; Charles, e John, e Asbury, e così, quando lasciarono la scena, loro l'organizzarono. Cosa avete fatto? Tracciaste una stessa linea come fece la chiesa cattolica, formaste un'organizzazione.

230 Non ci fu mai un'organizzazione fino alla chiesa cattolica. Lei è la madre di tutto questo. Ora, voi che conoscete la storia, sapete che è vero, il Concilio di Nicea.

231 Ora, scopriamo, che là vi organizzaste. Che cosa avete fatto? Essa morì. I metodisti morirono proprio là. Non si è mai mosso, da allora.

232 Arrivarono i pentecostali, e cosa avete fatto? L'Assemblea Generale, conosciuta come le Assemblee di Dio, oh, vi organizzaste. Che cosa avete fatto? Iniziaste a corrodervi.

233 Poi arrivò l'Unità, chiamata “La Nuova Promulgazione”. Cosa avete fatto? Andaste fuori e vi organizzaste. Dio aggiunse un piccolo qualcosa alla chiesa, e voi: “Oh, ce l'abbiamo noi, e tutti voi Ne siete fuori”. Oh my, fratello! Questo non è Dio. Non vedete? Che cosa avete fatto? Moriste proprio sul sentiero.

234 Dio ha suscitato gli Uomini d'Affari Cristiani, qui nell'ultimo giorno. E se loro iniziano la stessa cosa, moriranno proprio lì. Esattamente così. Non fatelo mai.

235 Cosa? Cosa accadde? Isaia vide un grand'uomo perdere la sua influenza e morire.

236 E così abbiamo noi visto il tempo, in quest'ultimo giorno, che quando, Dio, Lui, non deve suscitare un pentecostale. Può suscitare un presbiteriano, un battista. Potrebbe suscitare qualcuno che non provenga da niente di tutto questo. Esatto. "Egli è in grado da queste pietre di far sorgere figli ad Abraham".

237 E Lo vediamo andare proprio fuori dai ranghi di Pentecoste, e suscitare un uomo che non sa nulla di voi, vi fa—fa vergognare di voi stessi. Poi lo respingete, dite "Oh, sciocchezze! Beh, il presbitero mi metterebbe fuori". Oh fratello! Vedi dove sei arrivato? Isaia vide ciò perdere la sua presa, e noi vediamo quelle denominazioni perdere la loro presa.

238 Oh, siete in gran numero. È vero. Fareste meglio. . . Dio disse: "Quando eri piccola, Mi riverivi. E—e io. . . Quando eri piccola, potevo parlarti. Ma quando sei diventata così grande, non ho potuto parlarti, allora hai dovuto andare avanti da sola".

239 Ecco cosa stiamo facendo, come un grande regime, una Duesenberger a sedici cilindri. Abbiamo una macchina politica e un—e un regime nei—nei movimenti. Sono presbiteri e—e tutte queste altre diverse cose che dominano la cosa, e lo Spirito Santo viene escluso. Provate a fare qualcosa che è un po' contrario alla vostra dottrina, dicono: "Oh, sciocchezze!" Controllatelo con la Parola. È la Parola, credeteci; se non lo è, lasciatelo stare. Dio rivendicherà la Sua Parola. Esatto.

240 Ora, Uzzia vide che quell'uomo. . . Sto per dire qualcosa. E non voglio ferire, ma voglio farlo penetrare. Uzzia. . . Lui vide un uomo con grande influenza (cosa?) perdere la sua presa, perché mancò di osservare la Parola. È giusto? Ora, abbiamo vissuto per vedere lo stesso giorno, che tutte queste grandi denominazioni stanno perdendo la loro influenza. Dio raggiunge un'altra sezione da qualche parte, va a prendere qualcosa che non ha niente a che fare con voi. Vedete? Lo vediamo.

241 Queste grandi denominazioni, con i loro credi, perdono la loro presa. Perché? Cercano di fabbricare qualcosa che prenda il posto dell'ufficio dell'unto. Fiu! Sapete che è la Verità. Non sarete mai in grado di farlo. Dio prenderà il Suo unto, e voi non potete imitare quell'ufficio. Dio unge. Sceglie chi vuole. Condanna chi vuole. È Dio che fa la giustificazione. È Dio che fa la scelta, e lo suscita. E noi lo rifiutiamo, e poi vediamo l'influenza persa. Dio va proprio oltre, nella Sua umiltà, nella Sua via dell'umiltà; e fa proprio emergere un gruppo, per amore del Suo Nome, come ha promesso che avrebbe fatto. Sì.

242 Noi, come Uzzia, vediamo le grandi denominazioni perdere il loro posto, perché cercano di prendere il posto dell'unto, con una denominazione, invece di prendere la Parola unta.

243 Uzzia fu un grande re. Dio lo fece re. Benissimo. Ma quando lui stesso cercò di prendere, e di farsi sacerdote, non poté farlo.

244 Noi non possiamo fare nulla di noi stessi. Non si può fare vescovi, e profeti, e così via. Non si può fabbricarli. Deve essere nato in voi. Deve essere lo Spirito di Dio, predestinato sin dalla fondazione del mondo. “Dio ha stabilito nella chiesa”. Dio ha fatto quello che ha fatto. E quando proviamo a imitare, perdiamo la nostra influenza. Oh, chiesa! Perché non possiamo noi. . .

245 Ascoltate. È come una partita di baseball, qualcuno a una partita di football. Qualcuno prende la palla, e ognuno dei suoi giocatori prova subito a togliergli la palla. Non potete vincere la partita.

246 Siate un difensore, proteggete la palla, non cercate di portarla via dall'uomo accanto.

247 “Gloria a Dio! Se riesce a farlo qui in *questo* angolo, che Dio lo benedica”.

248 “Io—io—io sono uno dell'Unità, posso farlo”. “Sono un trinitario, posso farlo”. “Lui non ha nessun compito di farlo”. State togliendo la palla dalle mani dei vostri stessi giocatori.

249 Tutti voi metodisti, battisti, presbiteriani, luterani, unità, dualità, trinità, se state cavalcando un cammello con una gobba, cammelli a due gobbe, o se avete una dozzina di gobbe, che differenza fa? Veniamo tutti a questo pozzo: “Una fonte piena di Sangue, attinta dalle vene dell'Emmanuele, dove i peccatori si immergono sotto il fiotto”.

250 Difendiamo la Palla. *Questa* è la Palla. Lo Spirito Santo sta cercando di portarLa. Essa condannerà il comunismo. Condannerà il peccato. Condannerà l'ingiustizia. Si manifesterà e glorificherà Gesù Cristo, e porterà la Sua Persona in mezzo alla gente. Amen. Sicuro. No. Sissignore.

251 La visione del profeta provocò una confessione. Si deve solo entrare nella Presenza di Dio, una volta. Se vedi una visione, una vera visione da Dio, vedi quanto sei piccolo. Ecco perché io sono sulla costa occidentale ora. Notate. Entrate proprio nella Presenza di Dio, una volta, e vedete cosa succede. Vedete? Indusse un profeta. . . Cosa fece questo profeta?

252 Ho davvero intenzione di chiudere. Il profeta, un uomo influente, un uomo chiamato; che supera un vescovo, che supera un presbitero statale, che supera un ecclesiastico, un dottore in laurea. Lui disse: “Sono un peccatore, e sono un uomo di labbra immonde”. Fiu! Un uomo che aveva un ufficio come profeta, e, quando quegli Angeli si avvicinarono, e lui riconobbe di essere un peccatore.

253 Eppure le nostre donne possono portare i capelli corti, danzare nello Spirito. “La pioggia cade sui giusti e sugli'ingiusti”.

254 I nostri uomini possono aggrapparsi alle loro organizzazioni, e chiamare tutto il resto un diavolo, che non sia con loro; e ancora

danzano nello Spirito, e predicano il Vangelo, e si definiscono . . . Oh, fratello, c'è qualcosa che non va. Proprio così.

<sup>255</sup> Ora, non—non arrabbiatevi con me. Voi credete. Solo—solo—solo siate sinceri davanti a Dio, mentre finisco qui, un minuto.

<sup>256</sup> Ciò indusse questo grande profeta a dire: “Sono un peccatore. Io, io sono un uomo di labbra immonde”. Quindi, quando lui fu pronto a confessare, allora arrivò la purificazione. L'avete notato? Disse: “Oh, sono un uomo perduto. Sono un uomo di labbra immonde, sebbene io sia il più alto ordine di spiritualità, cioè l'ufficio spirituale, nel paese. Sono un profeta di questo paese, ma sono immondo. Le mie labbra non sono pure. Sono completamente perduto. Lasso me. Vedo il Signore Dio degli eserciti”.

<sup>257</sup> Quando quegli Angeli avevano il volto coperto, per stare nella Sua Presenza, allora ci si rende conto. Se la chiesa potesse solo rendersi conto che questo Spirito Santo è il Signore Dio degli eserciti! Copritevi il viso, i piedi. Abbassatevi.

<sup>258</sup> Lui confessò, notate, poi venne la sua purificazione. Ora sto per dire qualcosa, ma non offendetevi. La sua purificazione non venne mai tramite un credo. Venne tramite il Fuoco. La sua purificazione non venne mai tramite la dichiarazione di qualche libro, quello che disse *Tal dei tali*. La sua purificazione venne tramite il Fuoco. L'Angelo andò a prendere il Fuoco dall'altare e Lo posò sulle labbra del profeta. La purificazione viene tramite lo Spirito Santo e il Fuoco, non una nuova laurea, o un dottorato, o qualcosa del genere.

<sup>259</sup> Come disse Parris Reidhead non molto tempo fa, quando ricevette lo Spirito Santo, nel mio salotto, disse: “Fratello Branham, ho abbastanza lauree da ricoprirti il muro. Ma dov'è Dio in tutto questo?” Disse: “Hanno sbagliato gli insegnanti?”

<sup>260</sup> Dissi: “Io, con un'istruzione di seconda media, dire che gli insegnanti si sbagliano? Non sarò io quello. Loro avevano ragione in quello che hanno insegnato, immagino, ma non sono mai andati avanti abbastanza con l'insegnamento”.

<sup>261</sup> Come l'uomo che mangiò anguria, disse: “Quella parte era buona, ma ce n'è ancora?” Dargli solo un morso, poi portagliela via? Nossignore.

<sup>262</sup> Come nutrire un canarino, grandissime porzioni di vitamine, per formare grandi belle ali punteggiate, e di ali, e formare ossa buone, e renderlo un grande uccello forte, poi metterlo in una gabbia. Non può usarle.

<sup>263</sup> Lasciatelo libero. Lasciate che sia Dio a metterSi a lavorare su di lui, a metterlo in azione, se è pronto a coprirsi i piedi. Proprio così. Ma ora, ricordate, non funzionerà fino quando non vi coprite i piedi.

264 State solo in piedi, a menar colpi al vento: “Sono dell’Assemblea. Sono uno dell’Unità. Sono *questo*”. Rimanete proprio lì, a menar colpi al vento, non arrivate da nessuna parte.

265 Ma una volta che ci si copre il viso, ci si copre i piedi, allora si entra in azione. “Signore Dio, eccomi qui”.

266 Prima arriva una purificazione. Notate. E a seguire la purificazione c’era un incarico. Oh, my! Sì. Prima una confessione, poi una purificazione, e poi un incarico. Perché, dopo che il purificato Isaia fu purificato dal Fuoco, poi gridò dopo essere stato purificato: “Signore, eccomi. Manda me”.

267 Oh, chiesa, uomini d’affari, non perdiamo la nostra influenza. (Sto concludendo.) Copriamoci il volto stamattina. “Signore, non sono niente. Signore, modellami, e fammi di nuovo. Sono giù nel tempio. Lasciami coprire i piedi. Signore, non sono niente. Sono disposto a dimenticare tutto ciò che abbia mai conosciuto. Come Paolo: ‘Non so nulla, se non Cristo, e Lui crocifisso’. Fa’, Signore, che mi umili”.

268 E poi quando vi alzate da lì, con una vera confessione, una vera purificazione, allora quando arriva la chiamata: “Chi andrà per noi?” allora, Isaia, puoi rispondere: “Eccomi. Manda me”. La vostra vita influenzerà la vostra famiglia. Influenzerà il vostro vicino. Influenzerà la vostra chiesa. Essa . . .

269 Mettete giusto uno o due buoni membri in una chiesa, che siano davvero infiammati per Dio, produrrà qualcosa per quella chiesa, più di quaranta risvegli che potreste avere. Esatto. Un buon membro purificato, dà un esempio, con la faccia che splende della gloria di Dio, con dolcezza e umiltà, per stare lì nella potenza di Dio. E, guardate, quando qualcuno si ammala, chiameranno quella persona per venire a pregare. Oppure, potreste prenderle in giro, e la loro gomma è sgonfia, e così via. Potreste dire tutte queste assurdità. Ma lasciate che la morte vi colpisca una volta, scoprirete, quando iniziano a venire quelle lotte, chi è quella vera persona sincera nella chiesa.

270 “Eccomi, Signore. Manda me. Fa’ che la mia influenza sia sugli altri, Signore. ‘Per me vivere è Cristo, e morire è guadagno’. Fa’ che questa Parola mi influenzi. E la mia preghiera è, Signore, mentre sono in questa valle qui, della Maricopa Valley, la piccola macchia solare del mondo, che io possa essere in grado di essere in contatto con il Figlio di Dio, che diffonda il sole dello Spirito Santo in tutta la valle. E porti fratelli, e donne, e sorelle, e persino i peccatori, a trovare questa fonte piena di Sangue”.

271 Possiamo tutti venire al luogo del tempio, dove possiamo riconoscerci impuri, e vivere una vita tale che influenzerà altri ad amare Cristo.

Preghiamo.

272 Mentre abbiamo il capo chino, io canticchierò. Davvero. . .  
Io non so cantare. Tutti canticchiatelo proprio con me, quando  
pronuncio le parole.

Quando il carbone di Fuoco ebbe toccato il  
profeta,  
Rendendolo quanto più puro possibile,  
Quando la voce di Dio disse: “Chi andrà per  
noi?”  
Allora lui rispose: “Maestro, qui, manda me”.  
Parla, mio Signor.

Tutti insieme, ora.

Parla, mio Signor,  
Parla, e io sarò pronto a risponderTi;  
Parla, mio Signor, parla, mio Signor,  
Parla, e io risponderò: “Signore, manda me”.

Sinceramente ora, ascoltate.

Milioni stan morendo ora nel peccato e nella  
vergogna;  
Ascolta il loro triste e amaro grido;  
Affrettati, fratello, affrettati in loro aiuto;  
Rispondi prontamente: “Maestro, eccomi”.

Tutti quelli che vogliono andare, alzino la mano ora.

Parla, mio Signor, parla, mio Signor,  
Parla, e io sarò pronto a risponderTi;  
Parla, mio Signor, parla, mio Signor,  
Parla, e io risponderò: “Signore, manda me”.

273 Padre Celeste, che sia la profondità del nostro cuore, Signore.  
Veramente milioni stanno morendo ora nel peccato e nella  
vergogna. Proprio qui nella città di Phoenix, letteralmente a  
migliaia brancolano nel peccato. E noi siamo qui, stamattina,  
avvolti dalla Presenza dello Spirito Santo. Siamo tutti  
consapevoli della Sua augusta Presenza. Lo sento nel cuore.  
Lo sento sulle persone.

274 Oh Dio, possa una visione venire a noi, che possiamo vedere  
la santità di Dio, vedere quanto siamo piccoli. Possano gli stipiti  
del tempio essere scossi nella nostra presenza, e lì mentre siamo  
nella Sua Presenza, Signore. Possa la potenza dello Spirito Santo  
scuoterci così che, Signore, non solo gli stipiti del tempio siano  
scossi, ma gli stipiti nel nostro cuore siano scossi, lo stipite  
dell'indifferenza, che lasci entrare la porta dell'opportunità di  
Dio. Che sia rimossa, la pietra dell'incredulità sia tolta.

275 E fa che noi, Signore, rispondiamo prontamente: “Maestro,  
mi umilio. Voglio ali sopra i piedi, sopra il viso. Prima, Signore,  
abbassami, così da poter essere influenza per gli altri. Concedilo,  
Signore.

276 Benedici questo convegno. Benedici queste riunioni in arrivo. E queste chiese, questi, i miei fratelli, Signore, nonostante l'opposizione, mi hanno chiamato e mi hanno chiesto di venire, parlare nelle loro chiese. O Dio, accendi ogni candela. Concedilo, Signore. Possa arrivare una tale Luce, un tale grande risveglio attraverso Phoenix. Concedi, Signore, che questo sia fatto tra tutte le chiese, e tutte le Tue persone, in tutti i luoghi, in tutte le denominazioni.

277 E molte di quelle anime preziose qui fuori per la strada stanno guardando, e chiedendosi, e aspettando di vedere manifestarsi la Vita di Cristo tra il Suo popolo. Concedilo, Signore.

278 Forse non siamo in grado di influenzare l'intera città. Quasi mai è stato fatto, perché lì dentro il grano e la zizzania sono insieme. Ma, Signore, possiamo essere così entusiasti, che proveremo ad accendere una candolina ogni giorno, raccontando a qualcun altro, facendo qualcosa che influenzerà altri a conoscerTi e amarTi, perché conoscerTi è Vita. Noi imploriamo questa benedizione.

279 Benedici il nostro Fratello Williams qui, Signore, e la Sorella Williams. Noi li amiamo. Loro, loro sono—sono i Tuoi servi. Noi crediamo nell'umiltà, Signore. Si stanno chinando ai Tuoi piedi. Siamo così contenti di vedere come stai operando tra la loro famiglia, e con le loro—loro figlie e il loro—e il loro figlio. E quanto sei magnanimo con loro!

280 Il Fratello Rose, e tanti altri qui, Signore, di uomini, di grand'uomini; e i miei fratelli ministri che sono in giro per la città; e le mie sorelle, Signore, ecco che... Sono i Tuoi figli. E io—io voglio sostenere loro—loro, Signore. Voglio spingere forte. Aiutami, O Dio. Io sono basso. Sono piccolo, e non riesco a spingere molto forte. Signore, lasciami resistere lì, e Tu fai la spinta. Concedilo, Signore, che possiamo essere in grado di spostare il grande carico di Dio, nel Regno di Dio. Concedilo, Padre.

281 Ti affidiamo tutto questo, ora, mentre andiamo avanti da questo giorno. E ci affidiamo, e preghiamo per un grande risveglio. E possano gli Uomini d'Affari Cristiani essere in grado di prendere da lì e continuare. E possano, non appena loro... il convegno è finito, possano le chiese essere tutte infiammate, e il risveglio muoversi sempre più avanti. Che possiamo essere in grado di accendere il fuoco, Signore. E possa lo Spirito Santo attizzare quelle fiamme, al punto che l'intera comunità intorno bruci di fuoco pentecostale. Concedilo, Signore. Lo rimettiamo tutto a Te, nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figlio. Amen.

282 Mi dispiace di avervi tenuti così a lungo, perché ora è quasi mezzogiorno. Potremmo anche restare per pranzo, immagino. E

così, ma, sono—sono grato di essere qui. La vostra compagnia, la vostra collaborazione è stata tanta.

<sup>283</sup> E fratelli miei, quanti qui dentro in cui sarò nelle vostre chiese questa settimana? Alzate la mano in giro. Ottimo. Fratelli e sorelle, in giro, grazie. E vi invitiamo tutti su, questa settimana, alle riunioni.

<sup>284</sup> Ora lo passerò al Fratello Williams qui ora, per la chiusura. [Punto vuoto sul nastro. Il Fratello Williams dice: “Lui sa svolgere questo compito meglio di me”.—Ed.] Va bene.

Allora chinate il capo solo un minuto.

<sup>285</sup> Quanti vogliono giù all’altare stamattina, vogliono davvero una chiamata all’altare nel cuore? Alzate la mano? Dite: “Dio, fai di me quello che dovrei essere. Io, io sono l’argilla. Tu sei il Vasaiolo”. Dio ti benedica. Dio ti benedica.

<sup>286</sup> Ora, mentre abbassate le mani, c’è qualcuno qui che non ha mai accettato Cristo, non sapete cosa significa? Forse voi. . . Voi proprio, oh, forse sotto qualche influenza che non vi ha mai fatto alcun bene. Non appena l’influenza, diciamo, se n’è andata, qualche piccolo momento d’emozione, ma avete continuato a vivere la stessa vita.

<sup>287</sup> O forse non L’avete mai accettato, affatto, e vi piacerebbe dire, stamattina: “Dio, fa’ che quella Parola penetri in me fino a quando non potrò coprirmi il volto con umiltà, e coprirmi i piedi, e inginocchiarmi al Tuo altare, fino a quando i—i Serafini non agiteranno la gloria di Dio sulla mia anima, e mi purificheranno con il Suo santo Fuoco”. Vorreste alzare la mano, dire: “Fratello Branham, prega per me. Sono qui bisognoso di preghiera?” Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Oh, Dio ti benedica. Così, tu alzi la mano, prendi una decisione nel cuore. Dio ti benedica, fratello mio.

<sup>288</sup> Qualcun altro, alcune delle nostre sorelle qui alzate la mano, dite: “Fratello Branham, non credo che sia così, che tu sei. . . quello che dici. Ti chiamano odiatore delle donne. Io non ci credo. Credo che mi ami, come tua sorella”. E lo faccio, sorella. Ma sto solo cercando di dirtelo. Non voglio che tu sia influenzata da Marilyn Monroe. Voglio che tu sia influenzata da Gesù Cristo, vedi, e dalla Sua Parola. Egli è la Parola. Se la Parola non ti influenza, allora Cristo non può, perché Egli è la Parola. Lo sai.

<sup>289</sup> Ho fatto un sogno non molto tempo fa, o una visione, piuttosto. Non era un sogno. Stavo proprio lì. Ero fuori nei boschi, di pattuglia. E vidi due donne. E una di loro aveva. . . Una chiesa pentecostale lo scrisse, e l’altra l’altra. E disse, una disse: “Sorella, pensi che sia giusto che il Fratello Branham ci rimproveri così?” Disse: “Se Gesù fosse qui”, disse, “probabilmente non lo direbbe”.

<sup>290</sup> E non sapevano chi fossi, e io stavo lì. Dissi: “Bene, ora, ascoltate. L’uomo deve avere ragione. A prescindere, se avete mai visto Gesù, sì o no, se Egli è qui, Lui non può cambiare la Sua Parola. Sarebbe proprio lo stesso”.

Dissero: “Bene, è proprio giusto, non è vero?”

<sup>291</sup> Oh, non vedete che è giusto, fratello, sorella? Non riuscite a vedere che Cristo non può cambiare la Sua Parola? Egli è la Parola.

<sup>292</sup> Ce ne sarebbero altri? Alzate la mano, dite: “Ricordati di me, Fratello Branham. So di non avere ragione. Prega per me adesso”. Vorreste solo alzare la mano? Dio ti benedica. Lo dite sul serio. Benedica te. Benedica te. Bene. Ottimo. Dio ti benedica. Ditelo proprio sul serio, col cuore. Stiamo arrivando alla fine della strada ora, solo ancora per un po’.

<sup>293</sup> Forse al convegno, le serate in cui parlo; e ho una serata, solo una serata, almeno, al convegno. Voglio parlare di alcune di quelle cose, proprio qualcosa che mi viene dal cuore, e la ragione stessa per cui sono qui stamattina. C’è gente proprio qui dentro che può dire: “Amen, e Amen”, il motivo per cui sono qui stamattina. È successo qualcosa che non è mai successo prima nella mia vita. Proprio così. È successo da poco, e mi ha chiamato proprio qui in Arizona. Sono qui per qualcosa.

Milioni stan morendo ora nel peccato e nella  
vergogna;

Ascolta proprio il loro triste e amaro grido.

<sup>294</sup> Cosa fa agire male le persone? È una sete in loro. Dio li ha fatti avere sete, vedete, sete di Lui. E stanno cercando di soddisfare quella—quella santa chiamata con le cose del mondo, unendosi a una chiesa, essendo influenzati verso una danza o qualcosa del genere. Stanno cercando di soddisfare quella santa cosa che Dio ha messo in loro per avere sete di Lui. E cosa stanno facendo, stanno cercando di—di far sì che il diavolo li soddisfi dando loro qualche altra cosa che non è soddisfacente.

O Dio, lascia che sia tolto stamattina.

<sup>295</sup> Oh, come mi piacerebbe vedere questo gruppo di persone proprio così unto con lo Spirito Santo! Che uscite di qui. . . Vi accadesse proprio qualcosa, proprio qualcosa che ci porterebbe tutti da qui, io con te, amico, tutti insieme, a uscire da qui sotto l’influenza dello Spirito Santo, per vincere anime per Gesù Cristo.

<sup>296</sup> Ora con. . . sono state quasi trenta mani alzate, che vogliono venire, mettersi a posto con Dio. Ce ne sono stati almeno otto o dieci, o più, che sono peccatori, che non Lo hanno mai accettato.

<sup>297</sup> Preghiamo, e in fondo al cuore credetelo. È tutto ciò che si può fare, è credere. Sta a Dio fare il resto. “Abraham credette a Dio, e questo gli fu imputato a giustizia”. È tutto quello che

Abraham poteva fare. Doveva credere. Dio doveva imputare. È tutto quello che potete fare è credere. Proprio sinceramente ora chinare il capo sul vostro tavolo o ovunque siate, e preghiamo.

<sup>298</sup> Signore Dio, mi rendo conto, se ci fosse stata solo una mano, che tipo di preghiera avrei potuto fare per quella persona? Proprio come lo Spirito Santo avrebbe guidato il mio cuore.

<sup>299</sup> Una volta mi trovavo dove sono loro, come un peccatore, non conoscendo Cristo e la Sua salvezza. Un giorno Ti ho accettato, Signore. Non sapevo come. . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Non lo dimenticherò mai. Signore, mi ha cambiato la vita. E so che non è contrario alla Parola. È con la Parola.

<sup>300</sup> Quindi, Padre, nel mio umile modo di farlo, vuoi ricevere quelli che hanno alzato la mano? E anche quelli che non lo hanno fatto, se ne hanno bisogno, ricevili, Signore.

<sup>301</sup> Togli tutto il mondo. Togli tutti i desideri del mondo. Toglilo dai miei fratelli, dalle mie sorelle. Toglilo da me, Signore. Io sono con loro. Siamo tutti nel tempio di Dio. E ce ne rendiamo conto, la nostra piccolezza, quanto siamo piccoli, Signore, quanto siamo piccoli e insignificanti, e quanto grande sei Tu.

<sup>302</sup> O Iehovah, sii misericordioso con questi peccatori. Ti supplico per tutti noi, Signore. Prendi questo piccolo gruppo e me, stamattina. Purificaci, Signore. Rendici nuove creature. Lo farai, per favore? Nel mio piccolo umile modo di chiederTelo, Padre, offro questo nel Nome di Gesù Cristo, che Tu li riceva.

<sup>303</sup> Ora mi rimetto a Dio. Rimetto i miei modi, tutto il mio pensiero, il mio agire. Possa io non fare più i miei pensieri. Possa io non avere più maniere del mondo. Possano essere tutte purificate. Possa avere solo pensieri puri e santi, da questo giorno in poi. Possa tutta la mia vita essere Sua.

<sup>304</sup> Parla attraverso di me. E, Signore, io—io non lo direi, non lo farei, a meno che Tu non l'avessi ordinato. Hai ordinato che il Tuo Vangelo sia predicato dagli uomini. Avresti potuto ordinare al vento di predicarLo. Avresti potuto ordinare alle stelle di predicarLo. Avresti potuto ordinare alla luna, al sole, di predicarLo. Ma Tu hai ordinato agli uomini. Egli non lo cambierà. Tu dipendi dagli uomini. Non dipendi dalle stelle; loro Ti stanno obbedendo. I venti Ti obbediranno. Ma, Signore, noi uomini, siamo inutili, non Ti obbediamo. Signore, perdonaci, non vuoi? Non vuoi perdonarci?

<sup>305</sup> Perdonaci, Signore, e rendici ministri, tutti noi, ognuno nella sua—sua maniera, ognuno nel suo—suo ambiente, ognuno a modo suo, dove può fare il meglio. Ci rimettiamo solo a Te ora. Rendici servi Tuoi, ministri della Parola. Nel Nome di Gesù offro questa preghiera.

<sup>306</sup> E ci hai insegnato a tutti che dobbiamo pregare in questo modo.

*Padre nostro che sei ne' cieli, sia santificato il tuo nome.*

*Il tuo regno venga. La tua volontà sia fatta in terra, come in cielo.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano.*

*E rimettici i nostri debiti, come noi li rimettiamo a quelli che trasgrediscono contro di noi.*

*. . . non indurci in tentazione, ma liberaci dal maligno; perciocché tuo è il regno, . . . potenza, e la gloria, in sempiterno. Amen.*

<sup>307</sup> Non lasciatelo mai spegnersi. Amen.

Egli ha cura di te,  
Egli ha cura di te,  
Nella luce o l'oscurità,  
Egli ha cura di te.

<sup>308</sup> Non lo ha Egli espresso? Ora, proprio lungo il tavolo, stringiamoci la mano. Rimanete proprio seduti.

Egli ha cura di . . .

Dite: "Dio ti benedica, pellegrino".

Egli ha cura di te,  
Nella . . .



*INFLUENZA* ITL63-0112  
(Influence)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di sabato 12 gennaio 1963, per la colazione dell'Associazione Internazionale degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo al Ramada Inn a Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)